

# RADIO *corriere*

organo ufficiale della radio italiana

direz. e amm.: torino, via arsenale 21, tel. 41-172 + pubblicità s.i.p.r.a.: via arsenale 33, torino, telef. 52-521

## Cognac Buton Vecchia Romagna

*Distillazione da speciali uve di Romagna, lunghi anni di cantina, finezza inconfondibile di gusto e di aroma caratterizzano questo prezioso Cognac.*

*Domenica 4 agosto e successive serate trasmesso alle ore 13,30 da tutte le stazioni della radio il*

### *Canzoniere Buton*

*le più belle canzoni di ieri e di oggi presentate da Walter Chiari con la partecipazione dell'orchestra Nicelli, trasmissione offerta dalle Distillerie Buton di Bologna produttrici del cognac Buton Vecchia Romagna, il fine cognac a lungo invecchiamento e della Coca Buton, gloria dei liquori italiani.*

Origin. 1924



**PHONOLA** *radio*

*L'apparecchio Musicale della* **SERIE 1946**

**MOD. 575**  
5 VALVOLE  
4 gamme  
a donda

**SOC. A.N. FIMI**

*sede:* MILANO  
*stabilimento:* SARONNO

**MOBILIFICIO FOGLIANO**  
PREZZI DI FARRICIA - PAGAMENTO IN 20 RATE  
MILANO, MEDA VARESE, GENOVA, NAPOLI, FOGGIA, REGGIO CALABRIA, CERRETO SANNITA

**RISULTATI DELLE TRASMISSIONI SETTIMANALI A PREMI**  
*... insomma, lei chi è ?*

offerta della **DISTILLERIE Luigi SARTI & Figli a BOLOGNA** produttori del famoso Cognac Martell e del famoso Martell, l'aperitivo digestivo d'eccezione. Per partecipare a questo originale concorso i radioascoltatori sono invitati a segnare sulla SIPRA, via Arsenale 33, Torino, su semplice cartolina la professione cui si riferisce la trasmissione. Fra tutte le segnalazioni pervenute alla SIPRA entro le ore 12 del lunedì successivo alla trasmissione (esse saranno sottoposte con la norma di legge, un premio di Lire 10.000 ed altri 1000 premi consistenti in 10 cassette di prodotti SARTI. Per la next trasmissione il lunedì 1° luglio la professione da indovinare sarà:

**L'ANNUNCIATRICE DELLA RADIO**

per ogni radio sono stati così assegnati: il premio di L. 10.000 alla Signora PIUTTI LUDIA - TRIBSTE e le 10 cassette di prodotti SARTI

D'OTTAVA Piacenza	TORTONA A MARI	CASOLAR, Fresco	MILANO
BARBARO Caronno	VENEZIA	GIUDI Tino	CASIERMICO L. (Modena)
BRERO Olmetto	VOGHERA (Pavia)	DE ANGELIS Maria	POBILIPPO (Napoli)
BOTTA Sesto	GENOVA	RAVALLESSE Maria	CASERTA
BRIBBINI Lya	FIRENZE	DI RAIMONDO Antonio	CATANIA

**OGNI LUNEDÌ ALL' ORE 12,15 DA TUTTE LE STAZIONI DELLA RADIO**

Brillante serie di trasmissioni offerte dalle distillerie **BUTON** di Bologna

Cognac Buton  
Vecchia Romagna  
Coca Buton

la bella canzone di ieri e di oggi

Tutte le domeniche alle 13,30 l'orchestra Nicelli vi presenterà il canzoniere **BUTON** le più belle canzoni di ieri e di oggi

Orgon SIPRA



NUMERO 31  
4-10 AGOSTO 1948

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE  
TAFINO  
VIA ARSENALE, 21 - TELEFONO 41.132  
PUBBLICITÀ S. I. P. A. A.  
VIA ARSENALE, 20 - TELEFONO - TEL. 52.521

ORGANO UFFICIALE DELLA RADIO ITALIANA

## DIECI PROFILI DI COMPOSITORI ITALIANI del nostro tempo

Chi abbia seguito con una certa attenzione la compilazione e la realizzazione dei programmi musicali in questo primo anno di attività della Radio Italiana successivo alla guerra, non può non aver osservato un processo di progressivo assetamento. Se invero il primo requisito che s'ha da esigere da un ente produttore di esecuzioni musicali consiste nel raggiungere il più alto livello medio di dignità artistica nella propria attività, il requisito sul quale si deve puntare immediatamente dopo consiste nel far sì che tale attività non proceda in modo fortuito e casuale, ma secondo determinate direttive programmatiche le quali inquadrino il complesso di manifestazioni musicali che la Radio ha il compito di fornire agli ascoltatori. E' ovvio che ciò non significa punto che la Radio debba imprimere ai propri programmi, in questo caso musicali, un carattere didattico, un profilo educativo: la Radio non è un'università e neppure un'università popolare. Essa non deve cioè perdere di vista l'esigenza fondamentale dell'ascoltatore medio il quale chiede alla musica, che una o due sere per settimana la Radio gli offre, un piacere, un diletto di ordine spirituale, dal quale deve necessariamente escludere ogni considerazione di ordine pratico, come sarebbe nella fattispecie un qualsiasi sottinteso pedagogico.

Se pertanto un proposito pedagogico sarebbe radicalmente fuori di luogo nella compilazione dei programmi musicali radiofonici, è per contro non solo legittimo ma strettamente doveroso mettere l'ascoltatore nelle condizioni ideali di gustare quanto i programmi propongono alla sua attenzione; quando alla musica si chiede qualcosa di più di un semplice vellicamento d'orecchi, di uno sfondo sonoro alle proprie fantasie, ma la pura gioia spirituale consistente nell'ascoltarla entro un minimo di inquadratura storica che suggerisca se non altro quegli elementi, sia pur sommarî, di penetrazione entro il mondo di stati d'animo e di sentimenti che presidono alla nascita dell'opera d'arte e ne determinano il linguaggio che la concreta e la fissa nella sua forma.

Questo compito, a cui ho accennato così brevemente e che è un dovere imprescindibile per chi si assuma di organizzare un qualsiasi ramo dell'attività radiofonica, non ha potuto esser messo in opera che progressivamente via via che in vita musicale nazionale e internazionale si veniva assistendo in un minimo di normalità di rapporti, di possibilità di scambi anche interni.

Una delle prime manifestazioni di questa volontà di non abbandonare del tutto i programmi musicali alla fortuità di quanto di volta in volta possono proporre i singoli — anche eccellenti — direttori d'orchestra, ma di conciliare queste singole disparate esigenze con quelle di una direttiva di ordine generale che faccia opera di cosciente coordinamento (assolutamente obiettivo ed estraneo a qualsiasi tendenza estetica da cui non occorre dire che la Radio ha da star fuori), sono i concerti-profilo dedicati a dieci compositori italiani del nostro secolo.

Non appena realizzate delle condizioni generali di normalità di gestione artistica, la Radio Italiana ha ritenuto uno dei suoi primi doveri il presentare in una serie di concerti-profilo un certo numero di musicisti italiani del nostro tempo e di ogni tendenza estetica.

E questa prima serie di concerti ha potuto iniziarsi nella primavera con un concerto dedicato a Goffredo Petrassi la sera del 25 marzo e si chiude la sera del 4 agosto con un concerto di musiche da camera dedicato ad Alfredo Casella.

Nel realizzare simile programma, che ha avuto lo scopo di presentare ai radioascoltatori alcuni compositori italiani non con un lavoro soltanto, ma con un gruppo di lavori o quanto meno con un'opera particolarmente importante (come fu il caso di Mallpiero), la Radio Italiana decise di valersi, per quando possibile, della collaborazione degli stessi autori, al fine di dare il massimo di autenticità alle esecuzioni. Fu stabilito inoltre che ogni concerto fosse accompagnato, a seconda del caso, da una conversazione dell'autore, oppure da una intervista con lo stesso, o infine da una conversazione che ne illustrasse qualche aspetto della sua personalità o della sua arte.

Ed ecco nella loro successione cronologica i musicisti rappresentati nei nove concerti-profilo della stagione radiofonica primaverile-estiva che ora si conclude. Goffredo Petrassi (*Curo di morti e Suse dal ballo* - *Lu folto di Orlando* - concerto del 25 marzo diretto dall'autore); Luigi Dallapiccola (*Divergimento per una voce e strumenti*, *Musica per tre pianoforti* - concerto del 7 aprile, diretto dall'autore); Sandro Fuga (*Due odi per coro e orchestra*); Gianandrea Gavazzeni (*Piccolo concerto per flauto, clarino ed archi*, *Aria per voce, clarinetto, due corni e archi*, *Interludio dell'oratorio* «Canti di S. Alessandro», *Introduzione e Danza funerea dal balletto* «Il furioso dell'isola di S. Domingo» - concerto dell'8 maggio diretto da Gianandrea Gavazzeni); G. Francesco Mallpiero (*Vergilius Aeneas*, *sinfonia eroica per soli, coro e orchestra*, prima esecuzione assoluta - concerto del 21 giugno, diretto da Mario Rossi); Riccardo Zandonai (*Duetto dell'atto terzo dalla* «Francesca da Rimini», «*Sono la vostra sposa*», *Invocazione di Romeo*, *Danza del torchio e Cavalcata dalla* «Giulietta e Romeo» - concerto commemorativo nel primo annuale della morte, diretto da Antonio Predrotti); G. Federico Ghedini (*Concerto a cinque*, «*La madre Vergine giurizza piange*», *Cantico del sole*, *Letto Libri Sapientiae* - concerto del 30 giugno, diretto dall'autore); Ildebrando Pizzetti (*Introduzione dalla* «Fedra», *Tre canzoni per soprano e orchestra d'archi*, *Concerto dell'estate* - concerto del 13 luglio, diretto dall'autore); Lodovico Rocca (*Proverbi di Salomone*, *Biribù occhi di rana*, *Storiele*, *Schizzi francescani*, *Salmodia* - concerto del 22 luglio, diretto da Gianandrea Gavazzeni); Alfredo Casella (*Pupazzetti*, *Tre canzoni trentesche*, *Due ricercari sul nome Bach*, *Sinfonia per clarinetto, tromba, violoncello e pianoforte* - concerto del 4 agosto eseguito dal «Gruppo strumentale da camera della R.A.I. diretto da Mario Salerno).

In totale dieci musicisti delle più diverse e, strett per dire, opposte tendenze di gusto e di scrittura, tra i quali uno che la musica italiana ha di recente sventuratamente perduto Riccardo Zandonai.

Una rassegna che è ben lungi dal pretendere di essere completa sia per ciò che riguarda i compositori, sia per ciò che riguarda le opere nel loro significato e nel loro valore rappresentativo, e che è augurabile possa venir ripresa e progressivamente completata nel futuro.

ALBERTO MANTELLI



Dopo sei anni di silenzio e di abbandono, l'«Arena» di Verona, il più illustre ed il più vasto dei teatri all'aperto del mondo, ritorna i suoi ballanti per accogliere due capolavori verdiani, la TRAVIATA e l'AIDA.  
Ci pare superfluo sottolineare la fedeltà della stessa specie per l'AIDA che nel lontano 1913 fu una esecuzione rimasta memorabile sancita al mondo l'avvento dell'«Arena» a spettacoli lirici.  
Una scelta così illustre ha imposto all'ente organizzatore una cura particolarmente attenta nell'allestimento, che va dalla preparazione materiale dell'ambiente all'interno dell'ambitissimo, al perfezionamento della Esibizione musicale degli spettacoli, realizzati con arte e con stile.  
A corollario e a sviluppo le due opere è stato chiamato il Maestro Sergio Falloni, cui si affiancheranno cantanti di alto valore artistico, quali il tenore Giuliano Brambilla, il soprano Margherita Grandi, il baritone Antonio Reali, per l'AIDA, ed il soprano Girolina Fircidini, il tenore Giacomo Cappadocci, ed il baritone Piero Cusi, per la TRAVIATA.  
L'allestimento nei limiti di dignità di carattere artistico, la R.A.I. è riuscita a perfezionare quanto necessario per la buona riuscita della trasmissione della manifestazione veronese; così, sabato 10 agosto, avrà luogo la trasmissione della TRAVIATA.

# Fenomeni di intermodulazione

Essendo pervenute alcune lagnanze a proposito di fenomeni di intermodulazione verificatisi tra i due trasmettitori di Torino, specie dopo l'entrata in servizio della nuova stazione da 40 kW, cercheremo di spiegare ai nostri lettori il mondo e per quali ragioni può verificarsi il caso che due trasmettitori locali interferiscano in ricezione.

Questo fenomeno di intermodulazione si manifesta quando due trasmettitori lavorano su due sistemi radianti assai vicini e con frequenza assai prossima. Tale è appunto il caso dei trasmettitori di Torino I e Torino II funzionanti su due antenne poste a meno di 50 metri di distanza e sulle frequenze rispettivamente di 1337 kC e 1338 kC con una differenza di soli 99 kC.

È facile intuire come due antenne, vicine e parallele, accendute su frequenze così prossime, siano reciprocamente in grado di captare, ciascuna, una considerevole quantità dell'energia irradiata dall'altra. Questa energia, all'interno di circuiti di accoppiamento o sulla linea di trasmissione viene, sotto forma di elevate tensioni a radiofrequenza, applicata agli anodi degli stadi finali cui agisce come tensione di modulazione per cui l'onda prodotta da un trasmettitore viene modulata dalla radiofrequenza dell'altro. Si generano così, oltre al fenomeno di intermodulazione a bassa frequenza, tutta una serie di onde di combinazione ad intervalli di frequenza, rispetto alle portanti dei singoli trasmettitori, pari alla differenza di frequenza delle fondamentali, nel nostro caso le onde di combinazione compariranno ad intervalli di 99 kC e saranno modulate in varia misura dai due programmi irradiati.

Inutile aggiungere che tanto per la intermodulazione quanto per le onde di combinazione il fenomeno è perfettamente reciproco ma ha una ampiezza che è, per ciascun trasmettitore, tanto maggiore quanto minore è la sua potenza rispetto a quella del disturbatore.

Messe così le cose, parrebbe che l'inconveniente non possa essere eliminato altrimenti che allontanando le antenne o differenziando maggiormente le frequenze di lavoro. Tanto la prima quanto la seconda soluzione sono, almeno per ora, inattuabili, e soprattutto la seconda, perché le frequenze dei trasmettitori non sono scelte a nostra piacimento, ma sono assegnate da accordi internazionali. Evitare tuttavia una terza possibilità ed è quella offerta dall'interazione fra l'antenna e lo stadio finale di ciascun trasmettitore di speciali circuiti rettori che, bloccando per così dire, il passaggio alle correnti indotte da una delle antenne sull'altra, non si oppongono invece a quello della corrente che dal trasmettitore va all'antenna.

Si tratta di circuiti che, quando le potenze in gioco sono notevoli, presentano particolari difficoltà di attuazione a causa delle cospicue tensioni a radiofrequenza cui vengono sottoposti. Inoltre tali circuiti debbono essere regolati e messi a punto durante il servizio, per controllarne l'efficacia, ma, proprio perché si tratta di lavorare su trasmettitori in servizio, occorre limitarsi ad agire durante le pause che, nel normale orario dei trasmettitori, sono assai brevi.

Ecco perché all'atto dell'entrata in funzione della nuova stazione di Torino I il fenomeno è stato particolarmente notato dagli ascoltatori di Torino II. A ciò deve aggiungersi che, durante il primo mese di servizio del nuovo trasmettitore da 40 kW, per comprensibili ragioni di prudenza, si è preferito non irradiare subito il programma B sulla stazione da 20 kW, prima addetta al programma A, ma si è seguito ad irradiarlo con la vecchia stazione provvisoria da 7 kW, tenendo quella da 20 kW come riserva in caso di avaria di quella da 40.

In queste condizioni lo scarto di potenza fra la nuova stazione da 40 kW e quella da 7 era così notevole che il fenomeno della intermodulazione comparve subito vistosissimo e fu coi circuiti rettori, gradualmente attenuati, non non del tutto soppresso. In seguito all'entrata favorevole del primo mese di esercizio della nuova stazione, si poté procedere, giorno or anno, alla messa in onda del programma B sulla stazione da 20 kW. Con questo cambiamento si è grandemente ridotto lo scarto di potenza (da 30 a 20 anziché da 30 a 7) ma è stato tuttavia necessario procedere ad una nuova messa a punto dei circuiti rettori e l'operazione è tuttora in corso. Possiamo pertanto assicurare

che entro pochi giorni il fenomeno sarà totalmente scomparso. Ciò nonostante può essere che qualche ricevitore, per difetto di selettività ed a causa del notevole aumento del campo prodotto dai trasmettitori locali, senta oggi, più di prima, i due programmi sovrapposti. A questo, purtroppo, non si può ovviare se non agendo sul ricevitore stesso, ma aumentandone la selettività, sia riducendo o chiudendo l'antenna per la stazione della locale La cosa rientra nel numero degli interventi che spesso nascono in questioni di dettaglio quando in un determinato settore si è introdotto un miglioramento tecnologico. È tale è certamente l'aumento della selettività dei due trasmettitori di Torino in quanto all'area sensibilmente la cosa da ora risulta.

Poiché tuttavia qualche dubbio potrebbe rimanere nell'animo dei nostri lettori, circa la causa da attribuire ad eventuali interferenze, sarà bene precisare che, quando la modulazione incrementa nasce nei trasmettitori, essa è inequivocabilmente accertata dalla presenza di forti onde parassite di combinazione, nonché

dalla sovrapposizione delle modulazioni con qualsiasi ricevitore. Quando invece le onde di combinazione mancano o sono assai deboli e con un ricevitore selettivo la intermodulazione non è presente, ogni fenomeno del genere, attribuito con altri apparecchi, deve essere attribuito alla insufficiente selettività del ricevitore.

E per finire, poiché 99 kC di differenza, per due potenti stazioni locali, sono realmente troppo pochi per la selettività media degli apparecchi normali teniamo a precisare che la Direzione Tecnica della RAI, conscia che l'inconveniente, anche se eliminato in partenza, può manifestarsi ugualmente nei ricevitori di molti utenti, sta da tempo facendo pressioni presso il Ministero delle Poste affinché questi ottenga a sua volta dalla Commissione Alleata l'autorizzazione di ridare a Torino II la vecchia frequenza di 1340 kC ed a Torino I quella di 1337. Ma poiché la frequenza di 1340 kC è attualmente assegnata a Trieste occorre spostare quella stazione e per tale spostamento è soltanto competente la Commissione Alleata. Confidiamo tuttavia che, in vista di una migliore e più razionale ripartizione delle nostre onde, anche questo problema verrà presto superato e che di intermodulazione, anche se l'argomento è tecnicamente interessante, non sarà più il caso di parlare. S. B.

# CONCERTI

## MUSICHE DI ALFREDO CASELLA

regista dal Gruppo Simfoniale da Camera diretto da Mario Saligno con la partecipazione del soprano Lucia Mori - Domenica, ore 21,15 (Grande Sala - Programma A)

Sul finire del 1815 i cinque pezzi dei Puppazzetti per pianoforte a quattro mani segnano il primo deciso passo di Casella (Torino, 1883), allora impegnato in una concezione musicale di grande densità armonica, di acuità pesante e di ipertensione espressiva, verso la strada che egli doveva poi seguire col miglior successo: la strada della semplificazione armonica, della chiarezza e della linearità della melodia. Dei cinque pezzi, soltanto il Notturno è ancora musica d'atmosfera, specialmente nelle sue ultime battute, sinque armonie avvolgenti, dove ci si immerge come per aspirare a lungo un profumo, rallentando lo svolgimento delle idee e chiedono per sé tutta l'attenzione (che del resto non viene delusa), tendono ad arrestarsi nel particolare esistente per sé.

Gli altri pezzi vanno verso il «moto»: non più il suono e goduto staticamente nella complessità capziosa delle relazioni armoniche e del timbre. Lo staccato caselliano si fa largo posto, il ritmo presenta un'ossatura solida e consistente per ogni pezzo. Questa trasformazione formale è favorita dall'incontro con forme musicali preesistenti (marcetta, «berceuse», serenata, ecc.), che diventeranno per un certo periodo della produzione caselliana come i moduli fissi della sua ispirazione. Musica al quadrato, dove l'aspirazione nasce dalla musica stessa, è sollecitata da una forma, da un ritmo, insomma da un'istituzione musicale preesistente che ha la genericità d'uno schema, d'un paradigma, d'una categoria vuota. Nasce allora il caratteristico umorismo moderno, dalla coesistenza di vecchie forme con un linguaggio, soprattutto armonico, aspro e provocante: quell'umorismo che il Bremond definiva come «latente profondo... di esprimere una cosa pronunciando ad alta voce il suo opposto».

Nel 1923 questa chiarezza di linguaggio, questa pulizia di scrittura che cerca di ottenere quel che vuole con il minimo dei mezzi, è in sicuro possesso del compositore e la troviamo anche in un campo dove generalmente non si soleva far credito a Casella: quello dell'espressione vocale. Nelle Tre Canzoni trecentesche, nonostante la perfetta aderenza al testo (non solo illustrativa, ma specialmente sonora, volta a cogliere la musica, più che il significato, della parola o della frase), il discorso non si frammenta in interiezioni e non isola ogni parola, ma è capace di rivestire e plasmare interi organismi sintattici e metrici. Notevole la scelta dei testi: arcaici, tali cioè che non impegnano direttamente l'anima dell'artista ed escludono quell'ebullizione espressiva, di confessione, che fa

parte di tanta della moderna lirica da camera. Si ha qui un parallelo di ciò che è nella musica strumentale l'incontro con le forme e gli schemi prestabiliti della simfonia, della «berceuse», ecc. L'interpretazione musicale dei valori affettivi contenuti nel testo è mediata dal compiacimento stilistico per il suo gusto arcaico, per la sua singolarità linguistica e letteraria: questa, anzi, diventa il principale motore dell'espressione musicale. Si avvera così quel distacco dalla materia sentimentale dell'arte, che è per Casella la condizione più favorevole di ispirazione.

Dopo circa dieci anni s'incontra Casella impegnato in un'altra esperienza stilistica, quella che viene comunemente designata col nome di neoclassicismo e che consiste essenzialmente in un'intensificazione della scrittura contrappuntistica. Di questo stile i Due Ricercari sul nome Bach, per pianoforte solo, scritti nel 1932, sono uno degli esempi più puri e più alti. Dalla semplice cellula tematica fornita dalle lettere del nome di Bach, i due pezzi si sviluppano secondo le leggi del contrappunto, per una spontanea germinazione di forze puramente musicali, come se si trattasse di una sorta d'autogenerazione spontanea. E nonostante questa purezza di concezione strettamente musicale i due pezzi assumono una forte e contrastante caratterizzazione espressiva. Il primo — Funebre — più ricco d'intimi valori spirituali nonostante l'apparenza nuda e disadorna, in realtà capace di una contenuta e profonda emozione che si sprigiona dalla tormentata intersezione delle linee contrappuntistiche nella prima parte, poi, raggiunta con sforzo la metà tonale di si bemolle minore, dalla pacificata fusione accordale; il secondo — Ostinato — tutto d'un bianco, impetuoso e gagliardo, con più colorita varietà di effetti.

Alla stessa stile ed alla stessa epoca appartiene la Sinfonia op. 53 per pianoforte, clarinetto, tromba e violoncello, opera breve e interessante non solo per l'ovvia originalità lirica, ma anche per certi parallelismi del materiale tematico che verranno poi elaborati da Casella nel Concerto per trio e orchestra. Va tuttavia ancora assai forte il gusto dell'espressione scherzosa culminata, tra le opere immediatamente precedenti nella Serenata. La Sinfonia si apre con un movimento largo e solenne, dove certe turbolenze verdiane dell'ampin cantabile di tromba sono maliziosamente avviluppate in un gioco di incontri contrappuntistici. Al canto elegico della tromba ne risponde un altro, sereno e delicato, del pianoforte, poi i due temi si altornano variandosi in diversi episodi, finché in un 34 ben ritmato e caldo, sorge un nuovo tema sempre di tono serenamente sflegato, che si svolge passando da uno strumento all'altro. Con un agile passaggio del clarinetto scatta rapidamente l'allegro molto vivace del finale, dove ritroviamo gli atteggiamenti tipici di Casella: un gioco festosamente ritmico di brillanti trasette melodiche in un'atmosfera decisamente rossiniana. Il discorso musicale fila limpido e preciso, reso continuamente interessante dal frazionamento delle parti e dalla luminosità dei timbri.

### CONCERTO SINFONICO

diretto da Lionello Ferrari, con la partecipazione della pianista Anna Maria Ruggioni - Livorno, ore 21.20 (Gruppo And. - Programm. A)

Autore di opere, oratori e cantate, il padovano G. B. Bassani (1658-1716), che ricopero importanti cariche musicali a Ferrara e a Bergamo, eccelse soprattutto per la sua maestria strumentale. Una nuova vita ha dato ad alcune sue composizioni G. F. Malipiero trascrivendo per orchestra d'archi alcuni pezzi delle sue *Armoniche fantasie di cantate amorose*: sono un breve andante molto moderato che serve d'introduzione, un saltellante e vivace allegra mosso, un minuetto ed un presto finale.

La *Sinfonia classica* di Prokofiev (Sanzovka, 1891) ha una curiosa origine: nel 1914 l'aggressiva modernità, lo straripamento barbarico della Sarta senza avevano destato un autentico scandalo, ed alcuni critici avevano insinuato che quelle straordinarie e catastrofiche sonorità derivassero semplicemente da una completa ignoranza delle leggi fondamentali dell'armonia e del contrappunto. Allora Prokofiev si mise al lavoro e così, come Picasso, ogni tanto tra fuori qualche disegno di raffaellesca perfezione classica, da affigurarne Ingres e David, in tre anni creò questa *Sinfonia classica*, che suona perfettamente come una sinfonia della fine del '700 contro cui il più pedante barbaresco non troverebbe nulla a ridire. Ma lo straordinario è che sia riuscita una cosa viva e schiettamente sentita.

Tra i più promettenti elementi delle ultime leve di compositori in Francia Jean Francaix, nato a Le Mans nel 1912, sarebbe ancora uno sconosciuto per i nostri radioascoltatori, se da qualche tempo non fosse accaduto di sentire talvolta trasmettere i dischi della suite *Scuola di ballo*, dove temi di Boccherini sono stati da lui strumentati con una straordinaria ed argutissima efficacia per un balletto su trama ginevrina. «Una specie di enfant terrible» il quale scrive una musica essenzialmente freddarista ed antifrancesca: così Alfredo Casella definisce il Francaix ma aggiunge che accanto a questi atteggiamenti ritmici e melodici provocanti nella loro ingenuità, vi è un altro aspetto, forse più schietto, sobrio, dissimulato sotto una vernice di *persiflage* e di trionfi, e si manifesta soprattutto in taluni adagii di una tenue meliziosa che sembrano illuminati dalla luce dei paesaggi dell'île-de-France. Il *Concerto per pianoforte e orchestra* fu scritto nel 1932 e non è da confondere con il *Concerto*, per pianoforte e orchestra, scritto nel 1936 ed eseguito anche al Festival Veneziano del 1937. È opera brillante e lirissima, di grande chiarezza e di straordinaria facilità.

La *Serenata* per archi di Ermanno Wolf-Ferrari (1876) è una composizione strumentale abbastanza recente del secondo operista veneziano, che in verità coltiva con costanza e con successo il genere sinfonico e la musica da camera, e non apprebbe in nessun modo essere ridotto alla sola musica teatrale, senza sacrificio di un aspetto importante della sua personalità artistica.

La seconda Suite per piccola orchestra di Stravinsky (1882) fu scritta dapprima per pianoforte a quattro mani, poi nel 1921 elaborata dall'autore per un'orchestra ridotta come numero di strumenti, ma dove tutti sono rappresentati. Si compone di quattro brevi pezzi — *marcia*, *valzer*, *polka*, *galop* — dove la naturale coesistività del compositore ha largo campo di manifestarsi. La *marcia* è costruita su un «ostinato» armonico e ritmico e presenta due idee melodiche principali: la prima presentata dalla tromba e ripresa dai legni, finisce per abbellirsi in frammenti di motivi; la seconda è esposta dal corno e poi si disarticola anch'essa. La struttura del *valzer* è di voluta semplicità: l'accompaniamento degli ottoni e dei legni, finché tutti gli strumenti intervengono gradatamente nella chiusa. Il *galop* finale, concepito come un'affettuosa caricatura di Offenbach, ha effetti sonori d'una ricchezza non comune. In complesso si tratta d'un'opera straordinariamente spiritosa, anche per effetto della sua stessa conclusione, ed assai rivelatrice dei rapporti che corrono tra la mentalità moderna e le forme più caratteristiche della tradizione ottocentesca.



Rossini in una caricatura che trova ispirazione sulla copia della Messa

La *Stabat Mater* e la *Piccola Messa solenne* sono, come è noto, i due lavori, nel campo della musica sacra, cui è legato il nome di Gioacchino Rossini.

È in gran parte ignorato, invece, e non solo al gran pubblico ma anche agli studiosi, l'esistenza di un'altra Messa che il Rossini scrisse. In età giovanile (e più precisamente a 16 anni: una, quindi, delle sue prime composizioni, se non la prima, di un certo impegno), Messa di cui si conserva copia (tuttora in Ravenna nell'Archivio del Capitolo metropolitano ravennate), e sulla cui autenticità non si possono nutrire dubbi.

Gioacchino Rossini, il cui padre era romagnolo (e precisamente di Lugo) ebbe non pochi insegnamenti nella scienza musicale, dal lughese canonico Giuseppe Malerbi, apprezzato musicista dell'epoca; insegnamenti che influirono notevolmente sul futuro orientamento artistico del giovane allievo. E ciò non solamente negli anni di sua residenza in Lugo (1802-1803) ma anche, assai probabilmente, in seguito quando, stabilitosi a Bologna onde proseguire il proprio studio sotto la guida dell'insigne Padre Mattel, ebbe modo di poter tornare spesso al paese nativo del padre, dove presumibilmente egli conservava parenti ed amicizie.

Fu appunto in tale periodo che il giovane Rossini scrisse la Messa di cui qui si parla. Il padrino (di battesimo) di *eresima*, del Rossini era un ravennate, certo Agostino Triossi, presso il quale il giovane allievo soleva passare i mesi di vacanza dallo studio; e fu dal Triossi che venne al Rossini l'incarico di comporre una Messa da eseguirsi nel giorno della festa di Santa Teresa che si celebrava, probabilmente con pompa speciale, nella chiesa dei frati eremitani di San Giovanni Battista.

La Messa fu conservata sempre dal Triossi, ma morto questi, di tale lavoro non si sceppe più nulla.

Fu soltanto molto tempo dopo che venne trovata la copia attuale della Messa, per un caso fortuito: si vendevano in una «bancarella» di Ravenna libri usati, fra cui varia musica di un defunto, certo canonico Polignani di Cornacchia, eccellente compositore e fra l'altro amico intimo di Mercadante; e fu tra quelle carte che il musicista Andrea Ligli (maestro allora della Cappella musicale del Duomo di Ravenna, allievo ucraino del padre Mattel, nato nel 1776, morto nel 1854) trovò casualmente la copia della Messa del Rossini; e riferita la cosa all'allora Arcivescovo della città, Cardinale Falconieri, ebbe da questi l'incarico di acquistarla; come infatti avvenne e per uno «scudo romano», il-

## UNA COMPOSIZIONE SACRA di Rossini ignorata

manendo da allora tale Messa di proprietà del Capitolo.

Nel 1809 ne venne fatta una solenne esecuzione nel Duomo di Ravenna che coincise con l'altra della *Piccola Messa* avvenuta a Parigi nello stesso anno. La *Piccola Messa* solenne fu eseguita, infatti, al Teatro Italiano in Parigi il 28 febbraio 1809 e subito dopo in Italia al Comunale di Bologna il 23 marzo dello stesso anno.

\*\*\*

La Messa, che noi abbiamo potuto brevemente esaminare, consta del Kyrie, Credo, Gloria in volumi staccati, con tutte le parti di canto e di orchestra. In testa alla partitura del Kyrie si ha una dichiarazione in data 31 marzo 1809, a firma di Luigi Legnani e Vincenzo Spallazzi, con visto della Curia Ecclesiastica e ballo della Cancelleria Arcivescovile in data 5 aprile dello stesso anno.

In essa i sottoscritti attestano, a lode del vero, di avere eseguito nel 1808 come cantanti la Messa presente composta e diretta dal Preludato Maestro quando contava appena anni 16.

A un esame, anche volutamente non approfondito, della Messa, è facilmente constatabile l'affermazione di uno stile che non può dare adito ad equivoci di sorta sulla paternità dell'opera; e si può affermare che la mente del furo grande Maestro in questa Messa dovette certamente esercitarsi come ad un primo serio elemento.

La partitura del Kyrie (che inizia con una introduzione orchestrale i cui temi vengono poi ripetuti nella parte vocale) è formata da due tenori, contralto e basso e l'organico orchestrale (l'organo non esiste) comprende violini I e II, due oboè, flauti, due clarinetti in sol bem., due corni in fa, due corni in do, trombe in sol bem., fagotti, viole e basso; il movimento segnato è andante, la tonalità è in sol bem. maggiore. Il Credo è a tre voci (due tenori e basso) e nell'organico orchestrale viene ad aggiungersi il trombone. Da notare, nel Gloria, un vero e proprio duetto fra soprano e tenore (il Qui tollis).

L'esame dettagliato della detta Messa dovrebbe dallo scoppio ben chiaro che ci siamo proffatti.

È chiaro in ogni modo che il lavoro molto al lontano dai canoni della liturgia, e di ciò non ci si meravigli quando si pensi non solo all'età giovanile dell'autore ma anche e soprattutto all'epoca in cui fu scritto. Siamo infatti nel pieno periodo di quella decadenza musicale sacra (decadenza per la quale andavano pinnamente d'accordo sia la musica eseguita, sia compositori, esecutori, clero, in un singolare travolgimento delle nostre più pure e vere tradizioni) che soltanto verso la fine del secolo scorso e mercè l'opera di veri e propri apostoli (ricordiamo i nomi di Enrico Bossi, Giuseppe Terrabugno, Giovanni Tehaldini, l'Abate Amelli per non dire di tanti altri) poteva ben dirsi definitivamente stroncata.

M. CALAMONCA

Il 27 luglio è mancato, dopo breve agonia, l'avvocato Felice Giordano, padre dell'avvocato Paolo, dirigente della RAI.

L'avvocato Felice Giordano era una delle figure più simpatizzanti note nell'ambiente professionale e artistico della sua vecchia Torino che egli adorava. Esortò per moltissimi anni l'arte dell'avvocatura e ebbe molti importanti incarichi amministrativi; appassionato di rose d'arte e di manna in modo particolare, aveva frequentato da della giovane età i circoli artistici torinesi avendo così modo di avvicinare moltissimi artisti e concertisti, i quali trovavano sempre in lui un amico affettuoso, sereno e comprendente.

Al figlio Paolo, che da lui ha ereditato la passione delle cose belle e un sensibile gusto musicale, vanno le nostre sincere ed amichevoli espressioni di cordoglio.

# L'ARTE DI DIRIGERE L'ORCHESTRA

La luce della sala si attenua, si spengono un applauso al pupazzo per il teatro e subito il direttore che sale al podio; poi si fa il silenzio e il maestro, il cui braccio al stagia notte sul fianco del lumi della ribalta, dà il segnale di attacco. Quanti tra gli spettatori, in quell'attimo di attesa, non hanno in loro loro invidiato il direttore d'orchestra o pensato — così, per quel sognante fantasmare del spesso l'uomo al abbandono — di essere il al suo posto e di occuparsi con la bacchetta le prucille e i matoni nel gran palazzo dell'orchestra? Oppure qualcuno di meno romantico animo e di più pratica vedute, forse un genitore cui urge l'ovvio del figlio al soci chiesto. Quanti studi e quali fatiche non occorrono per giungere all'agosto metal e più prettamente, quali sono questi studi?

Le vie per giungere al podio sono a dire il vero alquanto tortuose ed empiriche: un bravo didatta di composizione o Conservatorio, corroborato da qualche sporadica esercitazione pratica, a poi al futuro direttore non resta che affidarsi al suo talento, alla sua buona stella, e mettersi per l'alto mare aperto. E indubbiamente l'arte di dirigere l'orchestra non può insegnarsi per via teorica, attraverso le pagine di un manuale o di un ponderoso trattato, il miglior strumento per l'impulso direttore consiste nel frequentare il più possibile le prove dei grandi maestri, nel seguirli attentamente, partitura alla mano, e in un secondo tempo, nel dirigere egli stesso l'orchestra a scopo di studio prima di attingersi all'alto ufficiale della sua attività direttoriale. Ma a questa seconda e fondamentale esigenza si frappongono non poche difficoltà d'ordine pratico, e in definitiva l'allievo, che il Conservatorio avrà impuginato poche volte la bacchetta, è costretto a compiere il suo allenamento non già in sede di studi, ma nelle sue industrie pubbliche scolastiche.

L'arte del direttore d'orchestra non è dunque apprendibile per via teorica; ma ciò non toglie che numerosi scritti sull'argomento si raccolgano negli scaffali delle biblioteche, e che musicisti famosi abbiano raccolto e distillato le proprie esperienze in consigli e in precetti utili all'allievo, e, più ancora, interessanti per il lettore provveduto, presentati in tali scritti l'accento su particolari problemi d'interpretazione, su questioni tecniche, su discussioni estetiche. Dall'«*Lehrer des Dirigieren*» di Riccardo Wagner al sigil di Robert Schumann il più giù sino al contemporaneo; abbastanza esplosa è la messe degli scritti sull'argomento.

Un ulteriore contributo è tratto oggi ai problemi della direzione orchestrale da un primo volumetto di Sir Henry Wood, il direttore d'orchestra britannico spentalo lo scorso anno, e il cui nome non risuona certo nuovo al più attenti fra gli ascoltatori, avendo il Wood diretto per parecchi anni la grande orchestra della H.B.C. Diciamo subito che non si tratta affatto di un saggio e sulco trattato, che nessuno più di Henry Wood — ed egli stesso chiaramente lo afferma all'inizio — è persuaso dell'impossibilità di insegnare a dirigere per mezzo di un libro.

Si tratta invece di una raccolta di appunti sui più svariati problemi alinenti alla direzione orchestrale, appunti che il maestro — invecchiato nota-maker — ha steso durante la sua lunga carriera ed ha raccolto in volume alla vigilia della morte, mantenendo al libro la rapida e suggestiva mobilità della parola parlata. E' vna un elemento tipico per cui questo volumetto del Wood naturalmente si stacca dai molti scritti sulla direzione orchestrale; è l'elemento tipicamente inglese dell'humour, onde la lettura si fa agevole e divertente. Nessun problema di alta estetica, nessuna digressione di profonda tecnica, al bene un'amabile raccolta di precetti tra il serio e il faceto.

Al lettore che, all'inizio, non abbia ancora individuato questo tono che è tipico del Wood, può sembrare più che lapidaria l'affermazione — che il direttore d'orchestra deve avere una completa conoscenza della musica... — e che la musica si può studiare nel Conservatorio; ma tutto lo bonaria ironia del maestro inglese al di sopra; «non scrivete i tuoi lavori — egli consiglia al giovane allievo — su partiture troppo grandi, perché non sarai capace di farle entrare in alcuna valigia, non saranno ritte sul leggio di nessun pianoforte, e non ti daranno

mai un'impressione simultanea, ma solo l'effetto di viaggiare in su e in giù per la pagina con gli occhi o a stendere la partitura per terra per avere una visione di insieme del tutto al controbasso».

«Tutto sono i punti essenziali, secondo il Wood, per un direttore d'orchestra: la conoscenza generale della musica, una conoscenza con superficialità di ogni strumento dell'orchestra e il sapere suonare uno strumento al arco (preferibilmente il violino, anche il pianoforte), avere un'occhiata impeccabile e una ritmica non spaventata per il gestualità, essere un perfetto lettore o prima vista, conoscere bene il canto e infine avere un buon senso, una buona dose di pazienza e un vigoroso senso della disciplina. Intorno a questi punti fondamentali si svolge la conversazione di Sir Henry Wood, che assume talora il carattere di un amabile galateo per il direttore d'orchestra».

G. PIAMONTA

## SEGNALAZIONI DELLA SETTIMANA

### DOMENICA 1 AGOSTO

- 11.30 ORCHESTRA diretta da Giuseppe Nicelli (Gruppo Nord - Programma A e Centro Sud - 1° Programma)
- 18.10 STAGIONE ESTIVA DEL TEATRO DEL TEMPIO (Gruppo Centro Sud - 2° Programma)
- 21.05 MUSICHE DI ALFREDO CAPELLA (Gruppo Nord - Programma A)
- 21.10 - ARCONAZZO - (Gr. Centro Sud)

### VENERDI 3 AGOSTO

- 21 - CONCERTO SINFONICO diretto da Armando Testi (Gruppo Centro Sud - 2° Programma)
- 21 - «DOTTA K. HINFKOTA» - Giuseppe Centro Sud - 1° Programma e Gr. Nord - Programma A)
- 21.30 CONCERTO SINFONICO diretto da Umberto Piazzi (Gruppo Nord - Programma A)
- 21.40 - LA FINCA AMMARIATA - di Carlo Gualandri (Gruppo Centro Sud - 1° Programma)
- 22.30 - IL VECCHIO - un atto di Vasco Pratolini (Gruppo Nord - Progr. A)

### MARTEDI 5 AGOSTO

- 21.31 - CONCERTO, tre atti di Renzo Strozzi (Gruppo Centro Sud - 2° Programma)
- 22.30 - Stagione lirica Rai - «MORF» - di Ottaviano Rossi (Gruppo Centro Sud - 1° Programma)
- 21.40 MUSICHE DI NICOLA PAGANINI (Gruppo Nord - Programma A)

### VENERDI 7 AGOSTO

- 21 - «I CONTROLLORI» DUE VAQUINI LETTI - (Gr. Centro Sud - 2° Programma)
- 21.15 - LA MAFESTINA - tre atti di Danilo Nicodemi (Gruppo Nord - Programma A)
- 21.40 - IL PIACERE DI DIKSI ADRIANO, un atto di Jules Renard (Gruppo Centro Sud - 1° Programma)

### GIOVEDI 8 AGOSTO

- 20.30 - INIURIA - un atto del Muzante (Gruppo Centro Sud - 1° Progr.)
- 22.30 - COMMEMORAZIONE DI GIUGO GOZZANO (Gruppo Nord - Programma A)
- 21 - CONCERTO SINFONICO diretto da Gustavo Ziliac (Gruppo Centro Sud - 1° Programma)
- 22.15 La sorpresa del giovedì (Gruppo Centro Sud - 2° Programma)

### VENERDI 9 AGOSTO

- 21 - Dali Musica di Massimo: CONCERTO SINFONICO (Gruppo Centro Sud - 1° Programma)
- 21.15 CONCERTO SINFONICO diretto da Arturo Basile (Gruppo Nord - Programma A)
- 22.30 - COSE DI AGOSTO - (Gruppo Centro Sud - 2° Programma)

### MARTEDI 10 AGOSTO

- 21.30 Dall'«Aria» di Verona: «LA TRAVIATA» di Giuseppe Verdi (Gruppo Nord - Programma A e Centro Sud - 1° Programma)
- 21 - COPECCHIA E MARIANURMA, un atto di Rossini di San Rossato (Gruppo Nord - Programma B)
- 21.30 - NON TE LO PUOI PORTARE A PIREA, un atto di Kaufmann e Lieb (Gruppo Centro Sud - 1° Programma)

# Geraldye l'amore

Vi fu un tempo in cui i commediografi parlarono d'amore ed a loro personaggi del primo o del secondo intermezzo le donne femminili non domandarono, e forse non avrebbero mai domandato, anche talvolta sconosciute e talvolta perfide, dichiarazioni d'amore.

Non è un tempo lontano, si tratta di circa cent'anni fa, quando il poeta Geraldye scriveva commedie serie ed almeno commedie.

Anche l'Uffocento parlò molto d'amore ed in un modo non facilmente eguagliabile, nell'arte e nella vita.

Ma il linguaggio dei poeti nell'intermezzo della guerra del 1914 — quanto questo nell'Europa — si fece sempre più quello di quello dispotico di allora — era un linguaggio più sommerso di quello dell'Uffocento. L'amore era diventato un sentimento pieno di scetticismo. Sentivano che l'amore era contrastato ma non lo sono, ed anzi questo appunto contrasta la tentazione di scetticismo forma l'attrazione e l'alfino prima di quel letto e di quella camera. La donna era molto amata dai personaggi di Geraldye, ma non era più una donna idealizzata: era una donna esaminata con occhi freddi e disprezzati dall'uomo il quale però, pur essendo convinto di aver a che fare con creatura perfida e traditrice, la amava egualmente con la coscienza di essere colto in un abisso in cui era una simonaca sobria e consapevolmente in quella storia e sessuale caduta. L'amore però si era fatto triste e scellerato ma era pur sempre amore, amore malgrado tutto, amore malgrado non creasse il universo della ragione, ed anzi, malgrado fosse condannato dalla ragione.

Stagolare stato d'animo, certo uno dei più meravigliosi della nostra letteratura e del moderno teatro, accettato e raggiunto uomini di un sentimento. Dopo i tempi barocchi era l'accelerazione rispetto al giorno il tempo di parlare d'amore. E la donna dunque combattiva, un'chioma, combattiva con il fratello, combattiva perché i figli non muoiano di fame, combattiva perché il suo nome non le venga depistato, fucilato ed ucciso, combattiva perché il padre non sia una di stria di lei come ancora ballava della sua voglia di guerra.

Non vi fu più tempo per l'amore che diventò soltanto più un modo finto di sentirsi con oppure sentimento profondo verso una creatura per poter continuare, attraverso di lei e per lei, a credere nell'umanità.

Forse sarebbe ora di parlare di nuovo d'amore, in un modo nuovo e forte alla donna, e questa donna che ha combattuto come i soldati, sofferto come i più degli uomini, che ha pulito anch'essa la fame e la sete per i propri figli. Forse sarebbe ora di ripresentare questa magnifica donna di oggi, riproposta con l'ammirazione professionale delle parole d'amore.

Suoi la donna, questo suo bisogno di essere ammirata e compresa lo punisce al cinemalinguaggio guardando negli occhi Charles Boga.

Ma se è intelligente ciò non le basta: se è giuocosa ed irrequieta ancora di meno.

E chissà quante volte il masochista sportivo, felice, e senza parole d'amore nel suo vocabolario non si accorge che la bella creatura che gli comincia accanto sta pensando al momento stesso in cui essa sarà sola e potrà leggere nel libro del non più piangere Geraldye le parole che egli non le sa più dire.

•••

Ma tutti i poeti e gli scrittori che nell'epoca prima accennata si occuparono dell'amore Geraldye è quello che decisamente si scelerò dalla parte della donna. Sentimentale — chi una ha letto o non ricorda i versetti gentili se pure talvolta troppo preziosi di «*fol e moia*» — Geraldye studiò con marzocco amore di artista i movimenti più inafferrabili dell'animo femminile moderno, la solitudine della donna o la sua detentiva ingeludina, l'emozione della donna sospesa ed incerta fra le leggi e le consuetudini borghesi del matrimonio e una vita senza legami nella quale però esse si sente sperduta e ancora dominata.

Anche fu la prima commedia d'amore che diede il successo a Geraldye, Gilbert e Marcellino è la sua ultima storia d'amore.

Rappresentata recentemente a Montecatini questa commedia applauditissima di ha detto che Geraldye è sempre attuale: le donne possono ancora contare su di lui, ed anche il teatro.

M. LAGGI

# GUIDO GOZZANO

nel trentennale della morte

Guido Gozzano è nato a Torino nel dicembre del 1883. La via del rifugio, la prima raccolta di versi, la pubblicò nel 1907 e fu la rivelazione; *I Colloqui*, che lo raccomandò alla posterità, nel 1911; è morto il 9 agosto 1918, deceduto di non poter essere al fronte con gli uomini della sua età.

Quale poeta egli avrà nella storia poetica del nostro Paese è forse prematuro dirlo: chi vi provvederà dovrà tenere presente quanto Benedetto Croce scrisse e cioè che la sua poesia, « non appena risanò dal Piemonte » fu riecheggiata dall'un capo all'altro d'Italia, si impose all'orecchio ed alla immaginazione e diventò popolare ». Diversamente da quel che è accaduto ad altri scrittori che i critici lodarono, che acquistarono stima nell'opinione, o tuttavia non ebbero effettiva accoglienza nelle anime o nessuno mai cantò e ricantò i loro versi.

Attilio Momigliano, pure ricettivo delle limitazioni al suo mondo, lo considera il « rappresentante di una generazione di poeti ».

A noi, gente del suo tempo, che lo conoscemmo da vicino e lo amammo, che assistemmo al suo intimo travaglio per la ricerca di una perfezione stilistica che a noi pare avesse raggiunto ma che lasciava lui non ancora totalmente soddisfatto, che lo accompagnammo fidenti in quei suoi viaggi, « fatti per fuggire altro viaggio », Gozzano appare, non soltanto



Guido Gozzano, bimbo, con la madre

come il rappresentante di una generazione di poeti, che è molto, ma che può anche essere poco in un periodo di povertà di ispirazione, bensì come il rappresentante di tutta una generazione: la generazione che fu la sua e che oggi si riconosce in lui.

Altri, di tempera ben più robusta e più densa, erano i poeti che in quel tempo sgorgavano gli spiriti: Carducci funzionava ancora ed erano ancora attesi e compresi i suoi monti, per quanto non fosse lontano il giorno in cui i cunili dovevano spegnersi nel suo cuore; D'Annunzio già aveva scritto le sue mirabili *Laudi* « del cielo, del mare, della terra e degli eroi », stupefacendo il mondo con l'abbondanza della sua vena e la ricchezza del suo linguaggio; Pascoli già aveva raccolto intorno a sé le anime sensibili e le teneva sommerse in un'atmosfera grigia piena di ombre e di pianto.

Profondamente diversa dalla loro la poesia che sgorgava limpida, quieta o commossa dal cuore di Guido, sentimentale giovane roman-

tico. Un'aurora che ci sbucò con la sua luminosità e freschezza.

Ma non è detto che ci siano subito accorti dell'importanza che la poesia di Gozzano doveva avere, anche se più di ogni altra era giunta grata al nostro orecchio ed aveva echeggiato nel profondo della nostra anima, al da indurci a ricantarla. Ci aveva commossi dentro la sua poesia perché più nostra, ma assai più che a valutarla ci piacque godercela per il dilettevole paese che apriva al nostro sguardo, terra felice in cui avremmo desiderato vivere, soave clima nel quale con piacere ci saremmo sommersi.

E le donne che annammo appreso a riconoscerlo e ad amarlo dalla nostra voce.

Il caro Guido! Mentre arrivo me lo vedo dinanzi con i suoi occhi quieti, chiari, buoni, solo vivi del fuoco che vi brucia dentro. Modesto nei modi, cordiale negli atteggiamenti, schivo a parlare di sé, ma sempre pronto a far le lodi degli altri che di tanto sopravviveva per le molte cose che vedeva ed essi non vedevano, per gli accostamenti che percepiva e che agli altri sfuggivano, per le belle immagini che aspeva tra i suoi fuori dal suo giardino segreto.

Lineare nei suoi affetti più intimi tradisce, di pagina in pagina, la mitevolezza della sua anima insonne. Le stesse cose gli appaiono uguali e diverse, a seconda degli ondeggiamenti del suo spirito. Pare voglia e disvoglia, che disdegni oggi ciò che gli fu caro ieri e che domani abbraccerà o magari detesterà. Di fermo in lui non c'è che il suo cuore per cui trepida con tanta pena.

Mio cuore, monello giocondo, che vidi pur ceco  
In quel pianto,  
Mio cuore, bambino, che tanto sei lieto di es-  
sere al mondo.

Provatevi a rileggere oggi i suoi versi, non pensando al male insidioso che lo colse di sorpresa, non ai guai nemmeno bene come, a tanto gli si sprofondò dentro, che ne uscì straziato, e vi accorgete che in tutto quel suo sperare e disperare, in quel suo invocare la morte e temerla, piangere sulle cose che potevano essere e non furono, sulle donne che sognò di amare e non amò, su quelle che lo infastidirono, lo disgustarono o che allontanarono da sé, preoccupato di emarle troppo, e vi avvedrete che si riflettono nel suo discorso le inquietudini, le scostrosità, le insofferenze, le gelosie, i turbamenti, tutte quelle cose che sono proprie della giovinezza nel suo fiorire; e vi troverete anche, pure non espressa, l'angustiosa preveggenza di ciò che di spaventoso si andava preparando nel mondo, povero mondo

... tutto pieno di quei « cusi  
con due gambe » che fanno tanta pena

Abbandano nel *Colloqui* le annotazioni che ci battono dentro e risuonano. E risuonano dolcemente e sinistramente.

La vita si ritolse tutte le sue promesse.

Deluso del presente, non più fiducioso nell'avvenire, cerca Guido rifugio nel passato. Non perché alle cose nuove non prendesse gusto o perché la modernità lo infastidiasse (l'ultimo suo desiderio di poeta fu di chiudere in versi i misteri: che la natura svela a chi l'indaga), ma per dare al suo mondo poetico il colore di un tempo. Un fruscio di foglie secche.

Non fu questo un atteggiamento artificioso, o una smania di originalità (come lo fu per altri che vennero dopo di lui) e si studiarono di imitarlo, ma un suo modo in introdurre il subitico nella banalità della vita quotidiana. Al Melegnano, ad Agliè, in tutte le altre piccole località canavesane in cui al compiacere di isolarsi più tardi, dopo avere cercato la salute in terre benigne e propizie, il suo mondo Guido se lo andò costruendo con tutte le cose che aveva sotto gli occhi: il caminetto un po' telato, le scatolette senza confetti, i frutti di marmo protetti dalle campane di vetro, gli oggetti con il monito salite, ricordo, le stampe, i cartoni dipinti, i dugherrotolpi, il gran lampadario ve-



Guido Gozzano nel 1910

tutto, il cucù dell'ore che canta, le sedie parate a damasco, tutte quelle cose « di pessimo gusto » che ha posto a cornice dei suoi sogni, delle sue immaginazioni, di ciò che più gli era caro, che ha amato di più. Il mondo dell'amico di Nonna Speranza, la sola donna, confessata, che avrebbe saputo amare, d'amore.

Tutto è fittizio, si direbbe, nel suo mondo e tutto sembra Attilio nella sua poesia in cui c'è tanto di vero: il tempo, le grandi e le piccole cose, le donne. Unica cosa vera la mamma, dalla quale non si diparte il suo pensiero, come non si stacca dal pensiero del male che lo rode e lo consuma.

Triste cercò l'amore per il mondo,  
Triste pellegrinò per il into passato.

E quanto più la morte che sta in agguato gli è depressa, e non la respinge, e pare anzi lo chiama, tanto più tradisce il bruciante desiderio di vivere. Nessuno più giovane di lui. Ed è con gli stormi delle rondini che tanto si è compiaciuto di seguire nel loro voli, che lo abbiamo visto allontanarsi e lo vediamo perderti nelle vie del sole.

gl. ml.

COMMEMORAZIONE DI GUIDO GOZZANO, giovedì ore 21,15  
Gruppo Nord - Programma A - Augusto Monti: Il Poeta e la sua città; Guido nei ricordi della Madre maritana; Poeta e il Colloqui - detto da Ruggero Ruggeri.



Guido Gozzano con la madre e Amalia Guglielminetti

## GRUPPO NORD

**PROGRAMMA «A»** BOLOGNA BOZZANO GENOVA MILANO PADOVA  
S. REMO TORINO VENEZIA VERONA GUSTO  
AMS 1: 13.15-14.10. 20.30-0.45 GUSTO A. II: 20.30-0.45

**PROGRAMMA «B»** TORINO I - MILANO II - GENOVA III

(Nelle ore di programma tutte le stazioni trasmettono uno spunto del programma «A»)

- 7.20 Musiche del mattino.
- 8-8.30 Segnale orario. Giornale radio. Notizie sportive.
- 10.30 Trasmissione dedicata agli agricoltori.
- 11 — MESSA CANTATA dal Duomo di Torino
- 12-12.53 Voci «Regionali Nord».
- 12.53 Notiziario dei mercati americani.
- 12.57 Bollettino meteorologico.

### PROGRAMMA «A»

- 13-13.10 Segnale orario. Giornale radio. Attualità.
- 13.15-13.25 Dischi.
- 13.30 ORCHESTRA diretta da Ernesto Ravelli: 1. Battuto: Saludos amigos; 2. Di Lazzaro: Desiderio di musica; 3. Chorus: Cuore napoletano; 4. Valverde: Cavalletto; 5. Da Ciommano: Rondini al volo; 6. Arditi: Estadi; 7. Nivola: Col trullo (trasmissione offerta dalla Dittusa Batoni).
- 13.55-15 Voci «Regionali Nord».
- 15 — RADICIONACA DELL'ARRIVO DEL CAMPIONATO ITALIANO DI CICLISMO.
- 16.30 (Sera) Musica varia.
- 17 — QUATTRO SALTI IN FAMIGLIA.
- 18 — Brahms: Sinfonia in si bemolle maggiore, op. 18 (chitarra e pianoforte).
- 18.30 Rubrica musicale.
- 18.45 (Zomarda) sportive.
- 19 — La voce dell'America.
- 19.15 (Sera) Complesso corale/teatrale Romani.
- 19.35 Mulo: Vendemmia (edizione fonografica).
- 19.45 Notizie sportive.
- 20-20.25 Segnali orario. Giornale radio. Attualità.
- 20.35-21.05 ORCHESTRA RITMICA diretta da Piero Rizza.
- 21.10 Musica di ALFREDO CASPELLA musicata dal GRUPPO STRUMENTALE DA CAMERA DELLA RADIO ITALIANA DIRETTO DA MARIO SALERNO con la partecipazione del soprano NANDA MARI - 1. Puzoselli, per pianoforte a quattro mani; 2. Monella, b) Baccarese; c) Serenata; d) Notturno; e) Felice (Esecutori: pianisti Mario Salerno e Renato Russo); f) Lische per voce e pianoforte. Tre canzoni francesi di Gino da Fiorenza; a) Giovane bella; b) Fior di bella calza; c) Amante suo (Esecutori: Nanda Mari, voce; Mario Salerno, pianoforte); 3. Due ritorni sul nome di Bach, per pianoforte (Esecutori: Mario Salerno); 4. Sinfonia, per clarinetto, tromba, violoncello e pianoforte (Esecutori: Leonardo Sotina, clarinetto; Sandro Marad, tromba; Giuseppe Petrucci, violoncello; Mario Salerno, pianoforte).
- 22.10 Alcune pagine dalle opere di Vincenzo Bellini - 1. Norma; a) Sinfonia dell'opera; b) Canto d'ora; c) Mero affetto di Venere; 2. La sonnambula; a) Ah, ma credes ancora; b) Prendi Pamel il dono; c) A fare ciala; 3. I piratani; a) A te, a carò; b) Sonni la tromba.
- 22.35 Sinfonia di Beethoven - 1. Beethoven: Sinfonia n. 3. Amante; Cinquella di passera.
- 22.45 La giornata sportiva.
- 23 — Segnale orario. Giornale radio. Attualità sportive - 23.20 Club notturno - 23.50 Ultima notizia.
- 24-0.45 (Milano I - Boato Arzizio II) NOTIZIE DI EX-INTERNATI E PRIGIONIERI DI GUERRA: per i familiari residenti in Piemonte e Liguria.

### PROGRAMMA «B»

- 13 — Segnale orario. ORCHESTRA RITMICA diretta da Edoardo De Pao.
- 13.35 Notturno celebre - 1. Chopin: a) Notturno in mi bemolle maggiore, op. 9, n. 2; b) Notturno in do diesis minore, op. postuma; 2. Schubert: Notturno, op. 51, n. 3; 3. Szymanowski: Notturno, op. 29, op. 67, n. 3; 4. Pohl: Manzanari, Notturno.
- 14.14.30 Canzoni d'oltremare interpretate dal QUINOTTO DELLA CANZONE.
- 17 — LA VETRINA DEL MELO DRAMMA - 1. Rossini: Guglielmo Tell; a) Terzetto del secondo atto; b) Adua spara; 2. Donizetti: Lucia di Lammermoor; a) Aida di Teresa; b) Tante di un amore; 3. Verdi: Un ballo in maschera; a) «Me dell'ossia»; b) «Mi lo che macchiava»; 4. Verdi: Macbeth; a) «Dai cuor»; b) spunta l'aurore; c) «Dai cuor»; d) «Dai cuor»; e) «Dai cuor»; f) «Dai cuor»; g) «Dai cuor»; h) «Dai cuor»; i) «Dai cuor»; j) «Dai cuor»; k) «Dai cuor»; l) «Dai cuor»; m) «Dai cuor»; n) «Dai cuor»; o) «Dai cuor»; p) «Dai cuor»; q) «Dai cuor»; r) «Dai cuor»; s) «Dai cuor»; t) «Dai cuor»; u) «Dai cuor»; v) «Dai cuor»; w) «Dai cuor»; x) «Dai cuor»; y) «Dai cuor»; z) «Dai cuor»; 18 — Frottole di Salero.
- 18.30-19 Canzoni e ritmi.
- 20 — Segnale orario. ORCHESTRA ARMONICA.
- 20.30 Cantando in discoteca - 1. Rossini: Cio in Babilonia; Sinfonia; 2. Mulo: Danza satiresca, dall'opera «Dafne»; 3. Meyerbeer: L'Africana (Admetos); 4. Dall'acqua profonda; 5. Bachini; 6. Il finto pazzo; 7. Rocco; 8. Calza; 9. Schuberl: Momento musicale in la bemolle maggiore, op. 94, n. 2; 6. Stravella: Pietà Signor!; 7. Angelo: Introduzione a una commedia; 8. Amadei: Vota campestre.
- 21.10 MADRIGALISTI CITTÀ DI MILANO diretti da Luigi Castellazzo - Canzoni regionali - 1. Henzo Bossi: Due sono i tuoi, canzone popolare sarda a quattro voci; 2. Castellazzo: a) Nina nonna; b) M'è dove tu Battista col zere!, canzone popolare bergamasca a cinque voci; 3. Battista Pretella: Tu pum, canzone del soldato a cinque voci; 4. Pignarelli: La mantanara, canzone popolare trentina a cinque voci; 5. Montecoro: Vozziano: Come pecora sperduta, canzone popolare abruzzese a cinque voci; 6. Feriali-Stehart: Serenata del somarello, a sei voci (transcrizione Castellazzo); 7. 21.35 Dalle opere di Franz Lehár - 1. La vedova allegra, fantasia; 2. Eva, introduzione; 3. Il paese del sorriso, fantasia.
- 21.55-22.30 Musica da ballo.

## REGIONALI NORD

Nelle ore 7.30-12 - 12.53-13.55 - 19.45 del Gruppo Nord

### BOLOGNA

7.40-8 Notizie di prigionieri ed ex internati raccolte a cura dell'Ufficio regionale del Ministero assistenza postbellica. 10. Canzoni. 10.15-10.30 Notiziario del mondo cattolico. 12 Spiegazione del Vangelo. 12.10 Musica sinfonica. 12.28 Riscuoto dei programmi. 12.30 Orchestra Zucca. 12.50-12.53 Rubrica spettacolo. 13.55 Comunicati. Dischi. 14 Notiziario regionale. 14.10 Tragedie etilodid. 14.20 Bologna radio. 14.35 Culto evangelico. 14.45-15 Dischi di musica leggera.

### BOZZANO

8-8.15 Notizie locali.

10.30-11 Trasmissione dell'Unità con ospiti coltore: conversazione e notiziario in italiano e tedesco. 12 Spiegazione del Vangelo in lingua italiana. Musica sacra. 12.15 Spiegazione del Vangelo in lingua tedesca. 12.30 Programma in lingua tedesca: Notiziario. Comunicati. Dischi. 12.58-13 Riscuoto dei programmi. 13.55-14 Dischi.

19.19.45 Programma in lingua tedesca: a) Coro di Merano. Canzoni popolari; b) Notiziario e Comunicati. 20.20-20.30 Comunicati. 21.10 Programma dedicato ai due gruppi etnici: «La vostra canzone» trasmissione organizzata per conto della ditta Fratelli Volpi di Bolzano. 21.40 Musica operistica. 22.15-23 Musica da ballo. 23.20 Meravigli.

### GENOVA SAN REMO

8.30 Bollettino meteorologico. 8.33-8.35 Riscuoto dei programmi. 10.30-11 Trasmissione dedicata all'agricoltore ligure. 12 Spiegazione del Vangelo tenuta da Don Giacomo Lisciani. 12.15 Musica sacra. 12.28 Riscuoto dei programmi. 12.31 Inglese e musica classica. 12.45-12.53 Rubrica spettacolo. 13.55 Comunicati. Dischi. 14 Commedia in dialetto genovese. 14.45-15 Culto evangelico.

### MILANO I

10.15-10.30 Notizie del mondo cattolico. 12 Spiegazione del Vangelo. 12.15 Riscuoto dei programmi. 12.17 Istituto dei giovani. 12.45-12.53 Rubrica spettacolo. 13.55 Comunicati. Dischi. 14 Notiziario regionale. 14.10 Notizie sportive. 14.15 Centrali di servizio. 14.45-15 Culto evangelico.

### PADOVA VENEZIA VERONA

12 — Spiegazione del Vangelo, tenuta da Don Alcide d'Este. 12.15 Lettura del programma. 12.17 Musica a richiesta, con la partecipazione dell'Orchestra Dusi. 12.50-12.53 Rubrica spettacolo. 13.55 Comunicati. Dischi. 14 Rassegna della stampa veneta, a cura di Eugenio Ottolenghi. 14.15 Sul trionfo di Moscovsky.



VIRNA LANN - FIERRO MANTOVANI  
trasmissioni canzoniere e romanza per la M. M. C.

- 1. Notte; 2. Sul Dnieper; 3. Nina nonna del contadino; 4. Il mondo impetente; 5. Dove sei, stellina; 6. La gatta; 14.40-15 Culto evangelico, tenuto dal Pastore Aismati.

### TORINO

8-8.30 Bollettino meteorologico. 12 Spiegazione del Vangelo. 12.15 I dieci minuti della Gioventù Italiana di Azione Cattolica. 12.28 Riscuoto dei programmi. 12.30 Canzoni: 1. Frustrati Maurizio; 2. Shoo Shine; 3. Canzoni: Non so; 4. Warren De Vail; Serenata a Valchiera; 4. D'Arca-Chorubini Ma la mamma non lo sa. 12.45-12.53 Rubrica spettacolo. 13.55 Comunicati. Dischi. 14 Notiziario regionale. 14.10-14.40 Culto evangelico.

### TRIESTE

7 Musica del mattino. 7.25 Calendario. 7.30 Notiziario. 7.45-8 Musica del mattino (Ed.).

9.30 Trasmissione degli agricoltori. 10 S. Messa da S. Giusto. 11 Programma musicale della domenica. 12 Segno originale pianistico. 12.30 Un'ora di canzoni. 13 Segnale orario. Notiziario italiano. 13.15 Girolando musicale. 13.30 Le avventure di Biondino. 14.14.15 Riscuoto notizie. 14.15 Rassegna settimanale programmi.

17 — Quattro salti in famiglia. 18 Brahms: Sinfonia in si bemolle maggiore, op. 18 (dischi). 19 La voce dell'



oggi alle ore 13.30  
**IL CANZONIERE  
BUTON**  
rievocazione delle belle  
canzoni di ieri e di oggi

trasmissione offerta dalle  
**DISTILLERIE BU' ON DI BOLOGNA**  
produttrici del **COGNAC BUTON VECCHIA ROMAGNA**  
Il fine cognac a lungo invecchiamento e della **COCA BUTON**,  
gloria dei liquori italiani.





## GRUPPO NORD

**PROGRAMMA « A »** BOLOGNA - BOLZANO - GENOVA I - MILANO I - PADOVA - SAN REMO - TORINO I - VENEZIA - VERONA - BUSTO ARSIZIO 13.15-14.10 20.30-04.5. BUSTO A. 11: 20.30-24.10

**PROGRAMMA « B »** TORINO II - MILANO II - GENOVA II

(Nelle ore di programma dove si trovano trasmissioni sono quelle del programma « A »)

- 7 - Segnale orario. Giornale radio. « Buongiorno » - 7.18 Mischele del mattino.
- 8-8.10 Segnale orario. Giornale radio.
- 8.10-8.30 « Fede e avvenire », trasmissione per i reduci.
- 12 - Dal repertorio fonografico.
- 12.28-12.57 Voci « Regionali Nord ».
- 12.57 Bollettino meteorologico.

### PROGRAMMA « A »

13.13.10 Segnale orario. Giornale radio. Attualità.

13.15 Innamorata, lei chi è? (Trasmis-sione offerta dalla Italia Sait).

13.30-13.45 « Caroni » in voga.

### PROGRAMMA « B »

13 - Segnale orario. MUSICA LEBE-GERA PER ORCHESTRA D'ARCHI.

13.30 Urani dall'opera e Adriana La-consuetudine di Cilea - 1. Io son l'um-mile ancella; 2. La dolcissima ef-figie; 3. Io son sua per l'amore; 4. Poveri Boli; 5. O vagabonda stella d'Oriente; 6. L'anima ha stanca.

13.50-14 e il contemporaneo e, rubrica radiofonema culturale.

13.55-14.10 Programmi musicali.

14.10 « Attualità scientifiche ».

14.20 « La finestra sul mondo », rassegna della stampa americana, francese e inglese.

14.35 Listino della Borsa di Milano e Borsa cotone da New York.

14.41-15 Programmi regionali.

15-15.10 Segnale orario. Giornale radio.

17 - Musiche per pianoforte di Claude Debussy eseguite da Clara Fumagalli - 1. del Preludi. a) La danse de Puck. b) Bruyères. c) Le collines d'Anacapri. d) La sérénade interrompue; 2. du Esampuis; Soirée dans Grenade; 3. da Images; Reflets dans l'eau.

17.30 LA VOCE DI LONDRA. Motivi tradizionali Inglese. Architet-tura Inglese.

18-18.45 Voci « Regionali Nord ».

18.45 « Per la donna ».

19 - LA VOCE DELL'AMERICA.

19.15 Lezione di lingua inglese.

19.45 Cronache della ricostruzione.

19.55 Attualità sportive.

### PROGRAMMA « A »

20-20.25 Segnale orario. Giornale ra-dio. Attualità.

20.35-21 ORCHESTRA diretta da Carlo Zonta.

21.05 « Per chi ama la Guarineria »

21.20

### CONCERTO SINFONICO

diritto da Lionello Forzani

con la partecipazione della pianista Anna Maria Rumignani

Parte prima - 1. Beethoven: Canzoni amorese; a) Andante molto moderato, b) Allegro mosso, c) Minuetto, d) Finale (trascrizione Malpiero); 2. Prokofiev: Sinfonia classica, op. 28; a) Allegro, b) Larghetto, c) Gavotta, d) Finesse; 3. Fran-çaise: Concertino per pianoforte e orchestra (composto nel 1922); a) Preludio, b) Lento, c) Minuetto, d) Rondò (Allegro vivace) (scritta: Anna Maria Rumignani).

Parte seconda - 1. Wolf Ferrarini: Sinfonia per archi; a) Allegro, b) Andante, c) Scherzo di Presto (Fi-nale); 2. Stravinsky: Suite per pic-cola orchestra; a) Marcia, b) Valse, c) Polka, d) Galoppo. (Trasmis-sione offerta dalla « Lettura del milione »).

22.30

### IL VECCHIO

Un atto di Enrico Serratta  
Regia di Claudio Fino

23 - Segnale orario. Giornale radio - 23.28 Club notturno - 23.50 Ultimo notizie.

24-0.45 (Milano I - Busto Arsizio I) NOTIZIE DI EX-INTER-NATI E PRIGIONIERI DI GUERRA: per i familiari residenti in Lombardia e nelle Tre Venezie.

### PROGRAMMA « B »

20 - Segnale orario. ORCHESTRA di-retta da Ernesto Nicolli.

20.40 L'AZZURRO: 1. preludi, forma simfo-nico (edizione fonografica).

21 - BOTTA E RISPOSTA, program-ma di indovinelli presentato da Sil-vio Gili.

21.35 « Tattà-tele » al pianoforte.

22-22.30 Ballate in voga - 1. Andy Ross: Joe Garland: In the mood; 2. Frontini Marzio: E' la verità; 3. Kramer Giacobetti: Black and Jhonny; 4. Styne-Ardo: Io solo andrò; 5. Frustaci-Macario: Shoe shine; 6. Redi-Nina: Voci di paradiso; 7. Igno-ri: Alla finestra; 8. Mietta-Tettoni-Tano; 9. Di Lazzaro-Munio: Il piano di Napoli; 10. Mariani: Fre-nzia.



LIONELLO FORZANI con la partecipazione della pianista ANNA MARIA RUMIGNANI dirige un concerto sinfonico (Gruppo Nord - Progr. « A », ore 21.20)

## REGIONALI NORD

Nelle ore 7-12.28 - 12.57-13.55 - 14.10-14.41 - 15.18 - 18.45-0.45 vedi Gruppo Nord

### BOLOGNA

12.28 Riassunto dei programmi. 12.30 Orchestra Muzelli - 1. Cuori Bassie: Swingin' the blues; 2. Brown: Tu vien-i da un sogno; 3. Jefferson: Bring' em back alive; 4. Rossi: Non ho più pace; 5. Jimmy Dorsey: John Silver; 6. Kramer: Ma non vi bacerò. 12.50-12.57 Rubrica spettacoli. 13.55 Comu-nicali. Dischi: 14-14.10 Notiziario re-gionale. 14.41-15 Listino di borsa e dischi.

18 Concerto della pianista Giuseppina An-tonelli Ivaldi - 1. Beethoven: Sonata in fa « Appassionata » 18.30-18.45 Il quartetto « Oca ». 21.05-21.20 « Appuntamento », conversazione di Enzo Nici.

### BOLZANO

12.28 Riassunto dei programmi. 12.30-13 Programma in lingua tedesca: a) Notiziario. Comunicati. b) Dischi 13.55-14.10 Musica riproposta. 14.41-15 Can-zoni.

18. Ricchi moderni 18.30 Musica varia. 19-20 Programma in lingua tedesca: a) Or-chestra Abruzzi; b) Notiziario « Quotidi-ani » 20.20-20.30 Comunicati. 21-21.20 Qualche disco. 23.05 Messaggi.

### GENOVA SAN REMO

8.30 Messaggi e notizie. 8.40 Bollettino or-tografico. 8.43-8.45 Riassunto dei programmi. 12.28 Riassunto dei pro-grammi. 12.31 Musica richiesta. 12.47 La guida dello spettatore. 12.53-12.57 Rubrica spettacoli. 13.55 Comunicati. Dischi 14-14.10 Notiziario figure. 14.41 Listino borsa. 14.47-15 Notiziario eco-nomico finanziario e movimento del porto.

18 Radio consigli. 18.10 Canzoni - 1. Jimmy Piccadilly: non ami; 2. Giannet-to: Una rosa; 3. Alstone: Sinfonia d'a-more; 4. Nicelli: Col truffata; 5. Ercu-bur: La Corona; 6. Roberts: Angolina. 18.30 Richieste dell'Ufficio di colla-borazione. 18.35 Più assistenza bimbi in-fanzia. 18.40-18.45 Dischi. 21.05-21.20 Musica riproposta.

### MILANO I

12.28 Riassunto dei programmi. 12.30 Canzoni. 12.45-12.57 Rubrica spet-tacoli. 13.55 Comunicati. Dischi 14-14.10 Notiziario regionale. 14.41-15 Notizie sportive. Dischi.

18 - Musica varia. 1. Lerouca Andan-te; 2. Kern: Sei tutto; 3. Mc Du-nell: Dello zio Remo; 4. Marshinsky: Serenata; 5. Lazzaro: Ghibibizibiz auton-nale; 6. Pope: Estrellita; 7. Rombe-ro: Ti ricorderai; 8. Flemerman: Canzo-riente; 9. Suckale: Mattinata; 10. Sma-tana: da La mia Patria. 18.30-18.45 Intimità celebri. 1. Puccini: Manon Lescaut. Intermezzo del terzo atto; 2. Mascagni: L'amico Fritz. Intermezzo; 3. Casali: La Wally, preludio dell'atto terzo; 4. Bizet: Carmen, intermezzo del-terzo atto.

### PADOVA - VENEZIA - VERONA

12.28 Lettura del programma. 12.30 In-termezzo. 12.50-12.57 Rubrica spet-tacoli. 13.55 Comunicati. Dischi 14-14.10 Notiziario regionale. 14.41-15 Dischi.

18 - Concerto del duo pianistico Brunelli-Viscovich: 1. Zuppa: Suite in sol mi-nore; 2. Busoni: Duettino concertante (su temi di Mozart); 3. Schumann.

... insomma, lei chi è

Trasmis-sione settimanale a premi offerta dalla Distillerie

**Luigi SARTI & Figli di BOLOGNA**

produttori del famoso Cognac Sarti e del **Illumin Sarti**, l'aperitivo digestivo d'eccezione

Ascoltate oggi alle ore 13,15 dalle sta-zioni del Programma « A » l'11ª puntata

La modalità e i risultati del concorso sono pubblicati a pag. 2

Andante con variazioni, op. 15, 4. In-...
Gracia, danza spagnola, 18,30-19 a Cronache sportive...
21,05-21,20 e Rassegne, noti...

TORINO

8,30-8,35 Bollettino meteorologico 9-9,10
e 11-11,10 (Inno 11): Prizzi del mar-
cato ortofruttaio, 12,20 Riassunto del...

18 - Musica vari: 1, Leonora, Andalu-
sias; 2, Kera; Sei lutto; 3, Me Do-
well; Dabe no Hama; 4, Masovsky;
Serenata; 5, Ignoti; Chiribuzo autunnale;
6, Ponce; Estrellita; 7, Humberg; 8,
Riordanelli; 9, Speake; Mattino; 9,
Smerana da La mia Patria; 18,30-18,45...

TRIESTE

12 - Musica vari, 12,30 Antologia
sinfonica, 12,58 Lettura programmi,
13 Segnale orario, Notiziario, 13,15 Or-
chestra sinfonica Giulio...
17,15 Colloquio con la B. I., 18 Musica
varia, 18,30 Intervista celebrati, 18,45
Musica varia 19 La voce dell'America,
19,15 Musica da camera, 19,40 Con-
servazione dantesca, 20 Intenzione,
20,15 Segnale orario, Notiziario, 20,30
Galleria della musica, 20,45 Arte e stori-

GRUPPO CENTRO-SUD

1° PROGRAMMA

BARI - CATANIA - FIRENZE - NAPOLI -
PALERMO - ROMA M. MARIO

7 Segnale orario. Effemeridi. Giornale ra-
dio 7,10 «Buongiorno». 7,18 Musi-
che del mattino. 8 Segnale orario. Gior-
nale radio. 8,10 «Paolo e Avvenire»,
testimonianza per i reduci. 8,30-8,35 1
programma della giornata, 11 Notiziario,
canzoni e melodie. 12 Segnale orario,
Musica operettistica, 12,20 Radio Na-
po, 12,50 Spettacoli del giorno, 12,53
Riassunto della Banca di Roma, 12,57
Bollettino meteorologico, 13 Segnale
orario, Giornale radio, 13,15 «In-
somma, lei chi è?» (trasmissione orga-
nizzata per la distribuzione Sarti), 13,30
Notiziario fonografico. 13,44 Ascol-
tate questa sera, 13,50 Trasmissioni lu-
cali, 14,10 Convegno scientifico,
14,20 «Finestra sul mondo», rassegna
della stampa americana, francese e in-
glese, 14,35 L'ultimo della Borsa di Mi-
lano e Borsa infantile di New York, 14,41-
15,30 Orchestra diretta dal M. Gino
Campese - Nell'intervallo (16): Segnale
orario, Giornale radio.

17,30 Musica da ballo, 18 Segnale orario,
Concerto del teatro Gino Del Signore -
1, Stradella: Forza d'amor paterno; 2,
Handel: La sala ch'io piango; 3, Faure:
Clair de lune; 4, Duparc: Invitation
au voyage; 5, Rorer: Vocazione di San
Francesco; 6, Wolf Ferrarini: Due ritratti;
a) Quando li vidi; b) Sii benedetto,
18,30 «Radiovolante», settimanale ra-
dionico per ragazzi, 19 «Il vostro a-
migo» presenta un programma di mu-
sica richiesta dagli ascoltatori al ser-
vizio Opinione della M.A.I. 19,25 Tra-
smissioni locali, 19,45 Ceneche della
recostruzione, 19,55 Attualità sportive,
20 Segnale orario, Giornale radio, Attua-
lità, Opinioni, 20,35 Chioschi e i suoi
cinque ospiti, 20,50 Convegno della 21
«Botta e risposta», programma di Indo-

vinelli presentato da Silvio Gili, 21,40
«La Gita annuale» di Carlo Guddoni,
con la partecipazione dell'Orchestra all'i-
taliana, 23,25 Giornale radio, 23,45 Il
convegno dei cinque, 24,15 Ultime noti-
zie, 24,25-24,30 «Biconsolette».

2° PROGRAMMA

ROMA SANTA PALOMBA

7 Segnale orario. Effemeridi. Giornale ra-
dio, 7,10 «Buongiorno». Musica per
orchestra, 8,05 e Di tutto un po' e 8,10
«Paolo e Avvenire» (trasmissione per i
reduci), 8,30-8,35 1 programma della
giornata, 11 Notiziario, canzoni e melodie,
12 Segnale orario, «Mediaslow», 12,10
Musica russa, 12,57 Bollettino meteorolo-
gico, 13 Segnale orario, Giornale ra-
dio, 13,10 Musica operettistica, 13,50 Ada
Notti; «La curia di nozze», 14 Ascolta-
te questa sera, 14,02 «Dalle due alle
tre», rivista di camera presentata da
Cesare Valente, 15,15,10 Segnale orar-
io, Giornale radio,
17,30 «A voi che andate», La Voce del-
l'America risponde agli amici d'Italia,
18 Segnale orario, Musica da ballo,
18,30 «Radiovolante» settimanale ra-
dionico per ragazzi, 19 Convegno
19,15 Università per radio, Musica
varia, «Bassano» da progressi nel cam-
pione della chimica, 19,30 Canzoni tra-
dizionali, 20 Segnale orario, Giornale radio,
Attualità, Opinioni, 20,25 Solisti ce-
lebrati, 20,30 La voce di Londra: 5000
chilometri la rete dei trasporti auto-
mobi, 21 Concerto sinfonico diretto
da Armando Pedrotti con la partecipazione
del pianista Amadio Renzi: 1,
Pizzetti: Canti della stagione alta per
pianoforte e orchestra; Sidista Ar-
mando Renzi; 2, Mendelssohn: 18al
quarto d'una notte di maggio (stato 2);
3, Nocturno in G; Scherzo; 4, Brahms:
Preludio e L'Espresso tutti due in F-ma;
5, De Falla Suite da «El conde Lucanor»;
6, Nell'intervallo: Convegno, 22,30
Senza impeto, soluzioni radiotelevisive
per gli ascoltatori italiani, 23 Segnale
orario, Giornale radio, 23,20 Finestra
sulla musica da camera, Pianista
Eugenio Costantini; 1, Arnoldo Bardi:
Concerto in re maggiore; 2, Scriabin:
Sonata in sol minore; 3, Scriabin:
Fiori diversi op. 92; 23,50 Ultime noti-
zie, 23,55-24 «Buongiorno».

PROGRAMMA PARIGINO
13 Orchestra e canto, 13,30 Sonate nella
chiesa, 13,45 Concerto di musica vari
diritto da Willem Fritzsche, con il concerto
di A. Streltsov, M. H. F. Streltsov,
13,50 Al vostro volere, 20 Musica russa,
sonate, 20,15 Notiziario, 20,30 Banca di
Roma del giorno: Grafici, F. L. F. F.
con la notizia, 21,15 Convegno Radio Parigino,
21,30 «Onze ore», 21,45 «Cinema»,
21,50 La voce di Londra, 22,15
«L'Espresso», 22,45 «Cinema», 23,15
«L'Espresso», 23,45 «Cinema», 24
Notiziario.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE
9 Notiziario, 9,20 Musica operettistica, 10 Mu-
sica da ballo, 10,30 Il tempio della
cultura: «L'Espresso», 11,30 Musica per chi
viaggia, 11,30 «Cinema», 11,45 Notiziario,
12 Trasmissione per i bambini, 19 Notiziario,
20 Concerto operettistico, 21 Concerto per
organico, 21,30 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

10 Notiziario, 10,10 Musica operettistica (di-
ritto), 11,20 Musica da teatro, 12 Musica
leggera, 12,30 Musica da ballo, 12,45
13 Musica da teatro e pianoforte, 13,45 Mu-
sica operetta, 14,30 Musica da ballo, 15,15
Musica operetta,
16,30 Musica per chi lavora, 17,30 Spettacolo
sinfonico, 19 Musica da ballo, 20 Notiziario,
20,50 «L'Espresso», 21 Notiziario,
21,30 «Cinema», 22 Musica operettistica, 23 Notiziario,
23,10 Concerto pianistico, 24 Mu-
sica da ballo.

PROGRAMMA ONZE CORIE

0,15 Concerto sinfonico diretto da Adolphe
Wolff: 1, Brahms: Sonata n. 4 in fa ma-
giore op. 13, 2, Chopin: Concerto sinfonico
disteso in re maggiore op. 178, 3, Liszt:
Concerto per pianoforte e orchestra, 2,30
L'Espresso del te-
atro, 3,15 Concerto tutti, 4, Or-
chestra sinfonica della B.N.C., 4,45 Or-
chestra sinfonica della B.N.C., 5,30
Orchestra sinfonica della B.N.C., 6,30
Orchestra sinfonica della B.N.C., 7,30
La matassa di Giuseppe Verdi, 8,15
Jean Sibelius e la sua orchestra, 8,45
Wolff: Concerto sinfonico, 9,15 Roma con-
certa, 10,15 For power orchestra, 10,30
Orchestra sinfonica della B.N.C., 11,30
Musica sinfonica, 11,30 Concerto della
banda della Polizia Na-

12,15 Orchestra sinfonica diretta dall'Orchestra
sinfonica della B.N.C., 12,45 Musica da
ballo, 13,30 Orchestra sinfonica diretta
dall'Orchestra sinfonica della B.N.C.,
13,45 Musica da ballo, 14,30 Orchestra
sinfonica diretta dall'Orchestra sinfonica
della B.N.C., 15,30 Musica da ballo,
16,20 Musica da teatro,
18,30 La vostra gloria, 19,15 Musica da
teatro, 20,10 Concerto sinfonico diretto
da Adolphe Wolff, 20,30 Concerto sinfonico
diretto da Adolphe Wolff, 20,45 Musica
da teatro, 21,30 Concerto sinfonico diretto
da Adolphe Wolff, 21,45 Musica da teatro,
22,15 Musica da teatro, 22,30 Concerto
sinfonico diretto da Adolphe Wolff, 22,45
Musica da teatro, 23,10 Musica da teatro,
23,30 Musica da teatro, 24 Musica
da teatro.

OLANDA

HILVERSUM I

20,10 Musica da teatro, 21,10 Musica
da teatro, 21,30 Musica da teatro.

HILVERSUM II

20,10 Concerto sinfonico, 21,05 Musica
da teatro, 21,30 Musica da teatro,
23,30 Musica da teatro.

SVEDZIA

MOTALA - FATUN - NORBY - STOCKHOLM
20,50 Concerto della musica sinfonica
Ludvig Lindström, 21,40 Orchestra di can-
te di Malin Johansson, 23,20 Musica
leggera.

SVIZZERA

BERGUESSTEN

20,30 Notiziario, 20,55 Musica leggera ed
operettistica, 21,15 Musica operettistica,
22,30 Musica da teatro, 22,45 Musica
da teatro, 23,15 Musica da teatro,
23,30 Musica da teatro, 23,50 Musica
da teatro, 24,15 Musica da teatro.

MONTI CENERI

15,15 Musica da teatro, 16,10 Musica
da teatro, 16,30 Musica da teatro,
16,50 Musica da teatro, 17,30 Musica
da teatro, 18,10 Musica da teatro,
18,30 Musica da teatro, 19,10 Musica
da teatro, 20,30 Musica da teatro,
20,40 Musica da teatro, 21,10 Musica
da teatro, 21,30 Musica da teatro,
21,50 Musica da teatro, 22,10 Musica
da teatro, 22,30 Musica da teatro,
22,50 Musica da teatro, 23,10 Musica
da teatro, 23,30 Musica da teatro.

SOLLERS

12,30 Musica da teatro, 13,30 Musica
da teatro, 13,45 Musica da teatro,
14,30 Musica da teatro, 15,10 Musica
da teatro, 15,30 Musica da teatro,
16,10 Musica da teatro, 16,30 Musica
da teatro, 17,10 Musica da teatro,
17,30 Musica da teatro, 18,10 Musica
da teatro, 18,30 Musica da teatro,
19,10 Musica da teatro, 20,10 Musica
da teatro, 20,30 Musica da teatro,
20,45 Musica da teatro, 21,10 Musica
da teatro, 21,30 Musica da teatro,
21,50 Musica da teatro, 22,10 Musica
da teatro, 22,30 Musica da teatro,
22,50 Musica da teatro, 23,10 Musica
da teatro, 23,30 Musica da teatro.

18 Concerto sinfonico diretto da Adolphe
Wolff, 19,10 Musica da teatro, 19,30
Musica da teatro, 20,10 Musica da teatro,
20,30 Musica da teatro, 21,10 Musica
da teatro, 21,30 Musica da teatro,
21,50 Musica da teatro, 22,10 Musica
da teatro, 22,30 Musica da teatro,
22,50 Musica da teatro, 23,10 Musica
da teatro, 23,30 Musica da teatro.

GRANDE CONCORSO SETTIMANALE
CHINA MARTINI
MILIONI
Tutti possono partecipare a questo
Grande Concorso Settimanale. Un
bicchierino di China Martini dà
diritto ad una cartolina concorso.
Le norme per parteciparvi sono
affisse in tutti i caffè e bar.
LIRE 5.000.000 DI PREMI
Ogni settimana...
Settimana di Piazza...
Settimana di Ferragosto...
Settimana di fine anno...
RISULTATI DELLA 23ª ESTRAZIONE: SABATO 27 GIUGNO 1946.
Il premio di L. 50.000 è stato assegnato a Pedrini Oreste di Modena
con la cartolina serie A 100.165. Il premio di L. 10.000 all'esarcente
l'omologo della cartolina Boninaegna cav. Arturo di Modena.

PROGRAMMI ESTERI

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

13 Canzoni vari, 13,30 Notiziario, 13,45 Con-
certo piano, 14,05 Concerto del Quartetto di
Mozart, 14,30 Concerto di Chopin, 15,00
Orchestra sinfonica, 15,30 Concerto di
Chopin, 16,00 Concerto di Chopin, 16,30
Concerto di Chopin, 17,00 Concerto di
Chopin, 17,30 Concerto di Chopin, 18,00
Concerto di Chopin, 18,30 Concerto di
Chopin, 19,00 Concerto di Chopin, 19,30
Concerto di Chopin, 20,00 Concerto di
Chopin, 20,30 Concerto di Chopin, 21,00
Concerto di Chopin, 21,30 Concerto di
Chopin, 22,00 Concerto di Chopin, 22,30
Concerto di Chopin, 23,00 Concerto di
Chopin, 23,30 Concerto di Chopin, 24,00
Concerto di Chopin.

## GRUPPO NORD

**PROGRAMMA « A »** BOLOGNA - BOLZANO - GENOVA I - MILANO I - PADOVA - SAN REMO - TORINO I - VENEZIA - VERONA - BUSTO ARS. II 13.15-14.10; 20.30-0.45 - BUSTO A. II: 20.30-24.10

**PROGRAMMA « B »** TORINO I - MILANO II - GENOVA II

(Nelle ore di programma usano le stazioni transmittenti, non quella del programma « A »)

- 7 — Segnale orario. Giornale radio. « Buongiorno ». 7,18 Musiche del mattino.
- 8-8,10 Segnale orario. Giornale radio.
- 12 — Dal repertorio fonografico.
- 12,28-12,30 Vedi « Regionali Nord ».
- 12,30 Questi giovani.
- 12,45-12,57 Vedi « Regionali Nord ».
- 12,57 Bollettino meteorologico.

### PROGRAMMA « A »

- 13,13,10 Segnale orario. Giornale radio. Attualità.
- 13,15-13,45 Saint-Saens: Concerto n. 2 in sol minore per pianoforte e orchestra, (op. 22): a) Andante sostenuto, b) Allegro scherzando, c) Presto - Solista: Moura Lympany (collaborazione fonografica).

- 13,55-14,10 Programmi regionali.
- 14,10 « Attualità scientifiche ».
- 14,20 « La finestra sul mondo », rassegna della stampa americana, francese e inglese.
- 14,35 Lettino della Borsa di Milano e Borsa cotone da New York.
- 14,41-15 Programmi regionali.
- 15-15,10 Segnale orario. Giornale radio.

- 17 — Concerto del violoncellista Bruno Vitell - Al pianoforte: Antonio Beltrami - 1. Vivaldi-Bach; Recitativo; 2. Pizzetti; Tre sonate: a) Affettuoso, b) Quasi grave e commosso, c) Appassionato; 3. Brevet; Sonata in sol maggiore: a) Allegro assai, b) Adagio molto cantabile, c) Rondò.
- 17,30 LA VOCE DI LONDRA: Ripetizione di « Questi ».
- 18-18,15 Vedi « Regionali Nord ».
- 18,45 « Poi di donna ».
- 19 — LA VOCE DELL'AMERICA.
- 19,15 Dal film « Folle di Broadway 1938 » - 1. Brown; Milionario; 2. Brown; Sognando insieme.
- 19,25 Lo sport agli sportivi.
- 19,40 La voce dei lavoratori.
- 19,55 Un disco.

### PROGRAMMA « A »

- 20,20,25 Segnale orario. Giornale radio. Attualità.
- 20,35-20,50 Igor Stravinsky: Sinfonia in la per pianoforte (edizione fonografica).
- 20,55 « SFOGLIANDO L'ALBUM DELLA NONNA » rievocazione musicale eseguita dall'orchestra diretta da Ernesto Nicelli.
- 21,40 Musiche di NICCOLÒ PAGANINI eseguite dal violinista Ferruccio Scaglia e dalla pianista Pinuccia Scaglia Conadi - 1. Variazioni di bravura sopra un tema del « Mosè »; 2. Sonata (revisione Scaglia); 3. Capriccio n. 13 (revisione Kravtsov); 4. Due capricci: a) Numero 20, b) Numero 21 (revisione Szymanovsky); 5. Capriccio n. 24 (revisione Scaglia).
- 22,10 Conversazione.
- 22,20 Di tutt'un po'.

### PROGRAMMA « B »

- 13 — Segnale orario. QUINTETO « HOT FIRE ».
- 13,25 « ON THE TOWN », Balletto musicale di Leonard Bernstein.
- 13,50-14 « B » contemporaneo e, musica polifonica futurista.

### PROGRAMMA « B »

- 20 — Segnale orario. I più celebri cantanti americani.
- 20,30 ORCHESTRA ARMONIOSA.
- 21 — Un po' di poesia.
- 21,15 Dalle opere teatrali di WOLFGANG AMEDEO MOZART: 1. L'impresto, sinfonia della commedia musicale; 2. Così fan tutte, aria di Fiordiligi: « Come scoglio immolo testa »; 3. Ratto al serraglio « Ah, chi amando era folle »; 4. Gavotta, dall'opera « Idomeneus »; 5. La nozze di Figaro, « Crudeli perché il nozze »; 6. Don Giovanni, « L'3 ridarom la mano »; 7. La clemenza di Tito, sinfonia dell'opera.
- 21,45-22,30 Musica da ballo - 1. Carmichael-Gorrell: My sweet; 2. Rolandi-Cherubini: Tentazione; 3. Mariani: Nuna; 4. Kotsher: Monica; 5. Astor: Prati in fiore; 6. Barizza-Tettoni: La canzone della jeep; 7. Chiochio-Tettoni: L'usignolo è triste; 8. Storaci: Alla tirolese; 9. Anderson: Flamingo; 10. Bachiche: Bandoneon arraballero; 11. Thorbill: Pop goes the vessel; 12. Rivaletti: Casa chiusa; 13. Garbie-Secchi: Andrey, Andrey! 14. Kramer: Il pesce e l'uccellino; 15. Astor-Maculan: La canzone del fumo.

- 23 — Segnale orario. Giornale radio - 23,20 Club notturno - 23,50 Ultime notizie.
- 24-0,45 (Milano I - Busto Arsizio II) NOTIZIE DI EX-INTERNATI E PRIGIONIERI DI GUERRA: per i familiari residenti in Emilia, Marche e Abruzzi.



Dall'estro geniale delle genti ladine della Val Gardena fioriscono timide figure grottesche e giocosi personaggi irreali e fiabeschi, tratti con fervida fantasia dai grossi tronchi del « pinus cembra » nelle lunghe sere invernali. Nascono con lo scalpello in mano i gardenesi e conservano gelosamente le tradizioni e la scuola dello scolpire e dell'intagliare. I costumi mirabili delle genti delle valli, l'arte dell'intaglio, le leggende e fresche canzoni e villotti, il magico ciclo di leggende delle Dolomiti formano le caratteristiche di queste popolazioni e le loro migliori tradizioni mai spente.

L'« Union di Ladins » trasmette da Radio Bolzano tutti i sabati dalle ore 12 alle 12,30.

## REGIONALI NORD

Nelle ore 7-12,28 - 12,30-12,45 - 12,57-13,55 - 14,10-14,41 - 15,18 - 18,45 0,45 vedi Gruppo Nord

### BOLOGNA

- 12,28-12,30 Riassunto dei programmi.
- 12,45 Interludio. 12,50-12,57 Rubrica spettacoli. 13,55 Comunicati Dischi 14-14,10 Notiziario regionale. 14,41-15 Lettino Borsa e Dischi.
- 18 Per voi bambini « Varietà di via Italia » e Stellino. 18,30-18,45 Musica allegria.

### BOLZANO

- 12,28 Riassunto programmi. 12,30-13 Programma in lingua tedesca: a) Notiziario. Comunicati; b) Dischi. 13,55-14,10 Musica riprodotta. 14,41-15 Intermezzo piano.
- 18 Le giovani voci. 18,30 Programma vario. 19-20 Programma in lingua tedesca: a) Jordan - Canti popolari tirolesi; b) Notiziario. Comunicati. 20,20,20,30 Comunicati. 23,05 Messaggi.

### GENOVA - SAN REMO

- 8,10 Bollettino orofonografico. 8,13 8,15 Riassunto dei programmi. 12,28-12,30 Riassunto dei programmi. 12,45-12,57 Rubrica spettacoli. 13,55 Comunicati. Dischi. 14-14,10 Notiziario ligure. 14,41 Lettino Borsa. 14,47-15 Notiziario economico finanziario e movimento del porto.
- 18 Concerto del Rautista Domenico Vinci - Al pianoforte: Mario Moretti - 1. Pagina classica per flauto e pianoforte trascritta da Louis Fleury; a) Jean (Christophe) Naudeau: Deux menusets, b) Joseph Haydn: Adagio, c) Michel La Roche: Le Landais, d) Caix-d'Herzvelois: Papillon; 2. Debussy: Le petit berger, dalla « Suite Children's corner »; 3. Andersen: Scherzino, dall'op. 66; 4. Wyndehew: Pastorale e allegretto scherzando.
- 18,30 Richieste dell'ufficio di collocamento. 18,35-18,45 Conversazione letteraria di Saverio Desideri.

### MILANO I

- 12,28-12,30 Riassunto dei programmi. 12,45-12,57 Rubrica spettacoli. 13,55 Comunicati - Dischi. 14-14,10 Notiziario regionale. 14,41-15 Programma vario.
- 18 — Duetti celebri - 1. Donizetti: Don Pasquale, « Tornami a dir che m'ama »; 2. Mascagni: L'amico Fritz, duetto delle ciliege; 3. Bizet: Carmen, duetto dell'atto primo; 4. Giordano: Andrea Chénier, duetto finale dell'atto quarto. 18,30-18,45 e Chiacchieriamo tra noi ».

### PADOVA - VENEZIA - VERONA

- 12,28-12,30 Lettura del programma. 12,45-12,57 Dischi e rubrica spettacoli. 13,55

Comunicati - Dischi. 14-14,10 Notiziario regionale. 14,41-15 Dischi.

- 18 — Concerto del Trio di Vicenza - Esecutori: Amelia Tardello, pianoforte; Vittorio Girardelli, violino; Aurelio Padellaro, violoncello. 18,30-19 Lettino « L'Uomo d'America » - 1. Pollok Coolidge: a) Quando sorridi, b) Il mio uomo; 2. Spikes La Rocca: a) Giorno venerdì, b) Ballando il jazz; 3. Gier-hahn-horn: a) L'uomo che amo, b) Potremmo far credere; 4. Ellington-Hudges: Sottosopra. 19,45-20 « Cronache del teatro », di Adolfo Zucchi.

### TORINO

- 8,10-8,15 Bollettino meteorologico. 9-9,10 e 11-11,10 (Torino II) Prezzi del mercato orofonografico. 12,28-12,30 Riassunto dei programmi. 12,45-12,57 Rubrica spettacoli. 13,55 Comunicati - Dischi. 14-14,10 Notiziario regionale. 14,41-15 Lettino Borsa e Dischi.
- 18 — Duetti celebri - 1. Donizetti: Don Pasquale, « Tornami a dir che m'ama »; 2. Mascagni: L'amico Fritz, duetto delle ciliege; 3. Bizet: Carmen, duetto dell'atto primo; 4. Giordano: Andrea Chénier, duetto finale dell'atto quarto. 18,30-18,45 « Chiacchieriamo tra noi ».

### TRIESTE

- 12 — Dal repertorio fonografico. 12,30 Un po' di varietà. 12,58 Lettura programmi. 13 Segnale orario. Notiziario. 13,15 Concerto per pianoforte e orchestra di Saint-Saens (dischi). 13,45 Musica riprodotta. 14-14,15 Riassunto notizie, (dischi). L'Osservatore letterario.
- 17,15 Collegamento con la R4. 18 Lettura messaggi. 18,15 Selezione dell'opera e Cavalleria rusticana di Mascagni. 19 La voce dell'America. 19,15 Pagine della letteratura. 19,30 Musica riprodotta. 19,40 Lezione d'italiano. 20 Intermezzo. 20,15 Segnale orario. Notiziario. 20,30 Galleria della musica. 20,45 Rassegna della stampa anglo-americana. 20,55 Sfolgiando l'album della nonna: Orchestra Nicelli. 21,40 Musiche di Niccolò Paganini. 22,10 Scrittori al microfono: Gianni Stuparich. 22,20 Di tutt'un po'. 23 Ultime notizie. 23,15-24 Club notturno dal Grande Albergo della Città.

# GRUPPO CENTRO-SUD

## 1° PROGRAMMA

BARI - CATANIA - FIRENZE - NAPOLI - PALERMO - ROMA - N. NARIO

7 Segnale orario. Effemeridi. Giornale radio. 7.10 «Buongiorno». 7.18 Musiche del mattino. 8 Segnale orario. Giornale radio. 8.30 «Sulla via del ritorno», notizie messaggi di prigionieri alle loro famiglie. 8.30-8.35 I programmi della giornata. 10.30 La Radio per le scuole. 11 Notizi, canzoni e melodie. 12 Segnale orario. Notizie fonografiche. 12.20-12.50 Notizie della Borsa di Roma. 12.57 Bollettino meteorologico. 13 Segnale orario. Giornale radio. 13.15 «Serenate sull'Arno» di Nando Vitali, con la partecipazione del Quartetto caratteristico fiorentino trasmesso organizzato per la Ditta Manetti e Bolchini. 13.44 Accadde questa sera. 13.50 Trasmissioni locali. 14.10 Concentrazione scolastica. 14.20 «Finestra americana», rassegna della stampa americana francese e inglese. 14.35 Listino della Borsa di Milano e Borsa valori di New York. 14.41-15.10 Francesco Petrarca e la sua orchestra. Nell'Universale. (15) Segnale orario. Giornale radio.

17.30 Orchestra Radio Bari diretta dal M° Carlo Vistosi. 18 Segnale orario. Notiziario dell'800. 18.30 Il programma dei giornali «L'Unità». 19 Musica da ballo. 19.40 La voce del lavoratore, trasmissione organizzata dalla C.G.I.L. 19.25 Trasmissioni locali. 19.55 Attualità sportive. 20 Segnale orario. Giornale radio. Attualità. Opinioni. 20.35 Il Teatro Quirino di Roma, stagione lirica della Radio Italiana.

### M O S E'

Mediterranea sacra in quattro atti di STEFANO DE JONIS. Traduzione di Calisto Tanzi. Musica di GIOACCHINO ROSSINI. Personaggi: il sacerdote Mosè, L. Nerone, Elivere, G. Del Signore, Faraone, B. Cristofani, Amenofi, R. Gigli, Aulide, V. Pandano, Ostride, A. Gaggi, Maria, G. Alfano, Anaida, M. Pelland, S. Naida, S. Scuderi; Una voce misteriosa, A. Gaggi.

Miembro concertatore e direttore d'orchestra: FERNANDO PHEVITATI. Miembro del coro: Costantino Costantini.

**ORCHESTRA E CORO DI RADIO ROMA**  
 Notiziario: 1° Conversazione; 2° Conversazione; 3° Giornale radio. 23.50 Ultime notizie. 23.55-24 «Buonanotte».

## 2° PROGRAMMA

40NA SANTA PAOLINA

7 Segnale orario. Effemeridi. Giornale radio. 7.10 «Buongiorno». 7.18 Canzoni. 8.05 «Di tutto un po'». 8.30 «Sulla via del ritorno», notizie e messaggi di prigionieri alle loro famiglie. 8.30-8.35 I programmi della giornata. 10.30 La Radio per le scuole. 11 Notizi, canzoni e melodie. 12 Segnale orario. «Medaglione». 12.10 Orchestra diretta dal M° Gino Filippini. 12.57 Bollettino meteorologico. 13 Segnale orario. Giornale radio. 13.10 Orchestra diretta dal M° Gino Campese. 14 Ascoltate questa sera. 14.02 Musica operistica. 15-15.10 Segnale orario. Giornale radio. 17.30 La voce di Londra: Quotidiani. 18 Segnale orario. Musica da ballo. 19 «Il vostro amico» presenta un programma di musica richiesta dagli ascoltatori al Servizio Opinione della RAI. 20 Segnale orario. Giornale radio. Attualità. Opinioni. 20.25 La discussione è aperta su: «Ricostruiremo le nostre città». 21 Musica e pianoforte d'America. 21.30 Congedo, tre atti di Renato Simoni. Regia di Umberto Benedetto. 23.20 L'approdo, rivista di letteratura ed arte a cura di Adriano Seroni. 23 Segnale orario. Giornale radio. 23.50 Ultime notizie. 23.55-24 «Buonanotte».

## RADIO SARDEGNA

7.45-8 Effemeridi - Giornale radio - I programmi del giorno. 12.30 Canzoni e

notizie. 13 Segnale orario - Giornale radio. 13.10 Orchestra tipica Miramasho del M° Cesarano. 14-14.15 Segnale orario - Giornale radio.

19 «Stabe per i più piccoli». 19.30 Corso di lingua inglese. 19.45 Celebri avvenimenti - 1. Smetano: La sposa venduta; 2. Sanzacia: Le baruffe chiozzotte; 3. Wolf Ferraro: Il segreto di Susanna; 20 Fucio e i suoi sardi. 20.15 Verdi: Un ballo in maschera, selezione dell'opera. 21 Segnale orario - Giornale radio. 21.15 Multisport. 21.20 All'uscita, un atto di Luigi Pirandello, regia di Lino Guiso. 22 Pontefici sardi del prof. Enrico Carboni. 22.10 Canzoni in voga. 22.40 Ra d'orchestra diretta da Cesare Gallino. 23 Segnale orario - Giornale radio. 23.10 Musica leggera. 23.27 I programmi di giovedì. 23.30 «Buonanotte» - Bollettino meteorologico.

# PROGRAMMI ESTERI

## FRANCIA

**PROGRAMMA NAZIONALE**

13 Musica da camera - 1. Vivaldi: Concerto in mi minore; 2. Beethoven: Valzer; 3. Albin Valer; 4. Vellano: Valzer romantico. 13.30 Notiziario. 13.45 Incerti parigini. 14.05 Concerto dell'Orchestra di Lilla diretta da Maurice Rost - 1. Lavoine: L'Alfano in Abeno, ouverture; 2. Bizet: L'Arlesiana, serena n. 3; 3. Rouer: Pirotecnie; 4. Ravel: Suite fantastica; 5. J. Strauss: Sérénade; fantasia. 15 Notiziario. 15.05 Pitta prima alla opera. 15.25 Finestra della rivista Jeanne Maréchal-Théâtre - 1. Maurice: Les fourbillons; 2. Ravi: Smetano. 15.35 Competizioni operistiche contemporanee - 1. Ferrer: Scalo; Foccola; 2. Lavoine: L'Alfano Due fantasie; 3. Lucio Lullini: Tre racconti; 4. Korkis: Sonata sonata; 5. Zoltan Kodaly: Lento; 6. Kodaly: Rondo; 7. H. A. Barthe: Otto impressioni su canzoni pastore impresse, op. 20; 8. Paul Aron: Cinque schizzi. 20 Notiziario. 20.15 Varietà. 21 Notiziario. 21.30 L'Unità è una musica. 21.45 Trasmissioni locali. 22 P. G. Ramus: «Storia del soldato», musica di Igor Stravinsky. 23.30 Trionfo parigino. 24 Trasmissioni locali in Cultura.

## PROGRAMMA PARIGINO

13 Musica da camera. 13.30 Incerti parigini. 13.45 Concerto dell'Orchestra di Tolosa diretta da Jean Collet.

19.30 U. Vivaldi: Concerto. 20 Musica da camera. 20.15 Notiziario. 20.30 Concerto parigino. 20.55 Una voce al 21. L'Unità è una musica. 21.45 Trasmissioni locali. 22 P. G. Ramus: «Storia del soldato», musica di Igor Stravinsky. 23.30 Trionfo parigino. 24 Trasmissioni locali in Cultura.

## INGHILTERRA

**PROGRAMMA NAZIONALE**

9 Notiziario. 9.20 Incerti parigini e vari. 10 Oratorio. 11.30 Musica per chi ama. 13 Questa sera in città. 13.30 Varietà: presentazioni per i bambini. 14 Notiziario. 16 Carito della sera. 18 Trasmissione per i bambini. 19 Notiziario. 19.30 Notiziario per la British Broadcasting Corporation e la British Broadcasting Corporation. 20 Varietà. 21.15 Serate al mare. 23.45 Racconti parlamentari. 24 Notiziario. 24.15 Orchestra da ballo.

**PROGRAMMA LEGGERO**

10 Notiziario. 10.10 Musica per chi ama (di tutti). 11.20 Musica leggera. 12 Musica leggera. 12.30 Musica da ballo (di tutti). 13 Oratorio da teatro e pianoforte. 13.45 Musica da camera. 14.30 Concerto da camera. 15.15 Musica da ballo.

16.30 Musica per chi ama. 18.15 Orchestra da ballo. 19.10 Rievocazione del duero. 20.15 Musica leggera, con Paul Hartley. 21.15 Rievocazione di vari. 23 Notiziario. 23.10 Varietà. 23.30 Musica per chi ama. 24 Musica leggera.

## PROGRAMMA A ONDE CORTE

0.30 Kar Cantalini al pianoforte. 2.15 Musiche. 3.15 La famiglia Robinson. 4 Orchestra da ballo. 5.15 Orchestra da ballo. 6.15 Concerto di tutti. 6.30 Spettacolo di vari. 7.15 Concerto del teatro. 8.45 Stella misteriosa: Lucia Lambroni. 9.15 La terra di Tommy Handley, con Jack Trull e Maudie Donny. 9.45 Musica da ballo americana: Corina Hanneke e la sua orchestra (di tutti). 10.15 Orchestra da ballo. 11.30 Orchestra da ballo. 11.30 Organo da teatro. 12 La musica galles. 12.30 Concerto

**Attenzione!**

Ripetutamente abbiamo richiamato l'attenzione degli abbonati alle radioaudizioni sulle disposizioni vigenti per il pagamento della 2ª rata semestrale.

Quanti non hanno fatto il versamento devono ora pagare la prescritta **SOPRAT-TASSA**

Tale **SOPRAT-TASSA** viene però ridotta ad un ventesimo a favore di coloro che regolarizzeranno la loro posizione al più presto. Quanti vogliono beneficiare di questa facilitazione devono affrettarsi ad effettuare il pagamento della 2ª rata.

**Attenzione!**

orale e strumentale di musica da camera. 13.15 Concerto dell'Orchestra sinfonica della R.C. diretta da Thomas Green, con il sodico del pianista Paul Schoen - Concerto per pianoforte n. 1 in fa minore. 14.45 Spettacolo sugli artisti del Jubilee Negro Spiritual Singers d'America. 15.05 Parata giacobita in Scozia. 16 Billy Cocon e la sua banda. 17.20 Musica per chi ama. 18.15 Concerto sinfonico diretto da Robert Barron. 19.15 Musica da camera. 19.45 Fred Hartley e la sua musica, con Jack Cooper. 20.15 Musica per chi ama. 21.15 Serate al mare. 22.15 Orchestra da camera della R.C. 23.45 Concerto sinfonico e L'Unità è una musica di tutti.

## OLANDA

**HILVERSUM I**

20.15 Completa «The Music Kevla». 21.15 Orchestra da camera diretta da G. Verhey. 23.45 Rizza van Bree e la sua orchestra da ballo. 24.15 Incerti parigini.

## HILVERSUM II

20.30 Musica da camera. 21.05 Programma anglo-olandese: David Balogh e il suo complesso. 22.35 Orchestra di camera diretta da Cor van der Linden. 23.30 Musica da camera (di tutti). 24.15 Musica da ballo.

## SVEZIA

**MOTALA - FATUN - HOSBY - STOCKHOLM**

19 Musica da camera. 20.30 Varietà. 21.45 Concerto dell'Orchestra sinfonica di Motala diretta da Tor Martin. 23.30 Orchestra da camera diretta da Lars Erik Larsson.

## SVIZZERA

**BEROMÜNSTER**

19.15 «Il Babuino» orchestra, dell'opera di J. D. Wyes, musica di Hans Viet. 19.50 Jodel (cantata e sinfonica). 20.30 Notiziario. 20.55 Incerti di musica da camera. 21.45 Concerto sinfonico. 23.15 Notiziario. 23.30 Concerto in blu.

## MONTE CERERI

12.30 Concerto orchestrale. 13.45 TreIGHT e mostri (di tutti). 13.15 Incerti parigini. 19.30 Notiziario. 19.40 Musica per tutti (di tutti). 19 «Tra le nuvole e la notte». 20 Concerto diretto da Leopoldo Camella - 1. Bellini: Norma; 2. Meyerbeer: Danza del Cavalletto n. 1 in sol minore maggiore; 3. Schubert: Valze tri-

sto, op. 14; 4. Bruckner: Marche umbrese, da «La danzatrice di Faenza», op. 24. 20.30 Notiziario. 20.40 Incerti del Concerto - 6. Wagner: Lohengrin, Introduzione al terzo atto; 8. Borodin: Nolle stampe dell'Alca centrale, orchestra sinfonica; 9. Ciaikovski: Marche sinf. op. 31. 21 Concerto. 23.30 Aria da sala e Malama Bollettino (di tutti). 22.10 Musica sinfonica del Barocco italiano - 1. Vivaldi: Sonata quinta in do maggiore; 2. Beethoven: Aria dell'oratorio «Il Redentore» di Oratorio per soprano e basso continuo; 3. Paumgartner: L'Adagio per l'Orchestra e la Tromba; 4. Beethoven: Aria dell'opera «La donna di onore» di Fedele, per soprano, basso, obbligato e basso continuo; 5. Verdi: Cavalleria, per soprano e basso continuo; 6. Verdi: Sonata per la minor. 23.45 Notiziario. 23.10 Notiziario: il concerto (di tutti).

## SOTTENS

13.15 Musica dell'America Latina (di tutti). 13.30 Selezione di opere (francesi). 13.45 Notiziario. 13.58 Concerto di musica sinfonica inglese diretto da Edward Agola - 1. John Aron: Ouverture per una commedia; 2. Roy Harris: Evening glow; 3. Haydn-Wood: a) Serenata sinfonica. b) Danza pastorella - Nell'intervallo: Tre melodie interpretate dal baritone Paul Maréchal; c) Duetto; La lande (duo voc.); d) Commedia; L'ammasso d'argento; e) Sottens; Am Meer; 4. Pleret: Balletto di Corte.

18 Concerto di musica da camera - 1. Liszt: Trio in sol minore; 2. Liszt: Sonata in fa maggiore, per clavicembalo e pianoforte; 3. Rameau: Sonata in sol maggiore per clavicembalo e pianoforte. 4. Haydn: Trio in fa maggiore. 19 La letteratura francese dopo la liberazione. 19.15 Concerto del Trio di tutti: Francis Hoad - 1. Quattro pezzi antichi per clavicembalo, corno e tromba; a) Camerun, melodia (XVI); b) Il re di Senna (XVI); c) Chanson à trois parties; e) Joachin del Trio (XVI); Pledge à deux voix (XVI); d) Clavichord di Senna (XVI); Melodia orna; 3. Poulenc: Sonata per clavicembalo e tromba. 19.30 «Alma grande» (di tutti). 20.15 Notiziario. 20.25 Rievocazione. 20.40 Musica da camera. 21.15 Thomas Wilder: «L'Unità è una musica», 20 tre atti. 23.20 Notiziario.

GRUPPO NORD

**PROGRAMMA « A »** BOLOGNA - BOLZANO - GENOVA I - MILANO I - PADOVA -  
S. REMO - TORINO I - VENEZIA - VERONA - BUSTO  
ARS. I - 13,15 14,10: 20,30 0,45 - BUSTO A. II: 20,30-21,10

**PROGRAMMA « B »** TORINO II - MILANO II - GENOVA II

7 - Segnale orario. Giornale radio. - Rasoogiorno - 7,18 Mu-  
siche del mattino.  
8 - Segnale orario. Giornale radio.  
8,10-8,30 « Fede e avventure », trasmissione per i reduci.  
12 - Dal repertorio fonografico  
12,28-12,57 Vodi « Regionali Nord »  
12,57 Bollettino meteorologico.

**PROGRAMMA « A »**

13-13,10 Segnale orario. Giornale ra-  
dio. Attualità.  
13,15-13,45 ORCHESTRA FELSINEA  
diretta da Mario Lucchi - 1. Giochi  
Anway; Danze valzer; 2. Rinaldo-  
Canzone d'amore; dal Sim e Angel  
senza Parafino; 3. Juppino; No. de  
Manetta; Interio dall'opere; 4.  
Ballo; Campana a sera; 5. Gudini;  
Pattuglia inglese.

**PROGRAMMA « B »**

13 - Segnale orario. (RHO) Giambelli  
Bonacchi Mowbi  
13,20 Cori da opere baroc - 1. Vodi  
I lombardi alla prima crociata, coro  
dei lombardi e dei pellegrini; O  
Signor che dal tetto natio; 2. Ver-  
di: Nabucco, « Va pensiero » tutti  
durati; 3. Wagner: Tannhäuser,  
coro dei pellegrini; 4. Moussorgsky:  
Boris Godounof, coro della rivolta;  
B. Moussorgsky, Boris Godounof,  
coro dei pellegrini; 6. Puccini: Tu-  
randot, invocazione alla luna; 7. Ma-  
scagni: Ieri, e l'ora del sole.  
13,50-14 e il contrapposono e, radi-  
ca radiofonica culturale

13,55-14,10 Programmi regionali.  
14,10 « Attualità scientifiche ».  
14,20 « La finestra sul mondo », rassegna della stampa americana,  
francese e inglese.  
14,35 Istituto della Borsa di Milano e Borsa cotone da New York.  
14,41-15 Programmi regionali.  
15-15,10 (RO) Segnale orario. Giornale radio.  
17 Varietà musicali  
17,30 LA VOCE DI LONDRA; Cinque minuti dell'Omo alla buona.  
Conversazione di Joan Heslip. Cinque minuti di lingua Inglese  
18-18,15 Vodi « Regionali Nord ».  
18,45 « Per la donna ».  
19 - LA VOCE DELL'AMERICA.  
19,15 Attualità.  
19,25-20 Vodi « Regionali Nord ».

**PROGRAMMA « A »**

20-20,25 Segnale orario. Giornale ra-  
dio. Attualità.  
20,35 UN INZ DI MUSICA ROMAN-  
TICA (trasmissione offerta dalla So-  
cietà Croll di Milano) - 1. Schubert:  
Il suonatore di lira; 2. Brahms: Ca-  
priccio in re maggiore op. 116 n. 1  
- Intermezzo in la maggiore op. 116  
n. 2; 3. Schumann: 7 due granatieri;  
4. Strauss: Il cavaliere della rosa,  
valzer del terzo atto.  
20,55 Quartetto ritmico Massi - 1. Ar-  
leno: E' soltanto una luna di car-  
ta; 2. Basso: Dolce melodia; 3. Au-  
tori diversi: Fantasia di successo; 4.  
Pavella: Mister Johnny; 5. Zuccheri:  
Non so con chi chiami; 6. Bassi: Pa-  
vella: Boogie woogie.

**PROGRAMMA « B »**

20 - Segnale orario. MUSICA LEG-  
GERA PER ORCHESTRA D'ARCHI.  
20,35 Finale dell'atto primo dell'opera  
Otello di Giuseppe Verdi.  
20,45 Coristia: Un americano a Pa-  
rigi (colonna fotografica)  
21 - Nuova Orchestra Sinfonietta  
21,30 Schumann: Concerto in la mi-  
nore op. 129 per violoncello e or-  
chestra.  
21,55-22,30 Musicali europibia

21,20 LA MAESTRINA  
Commedia in tre atti  
di DARIO NICCOIDESI  
Personaggi e interpreti:  
Il conte Filippo Giovanni Cuniara  
Giuseppe Maschia Gino Navarra  
Pallone Ugo Pozzo  
Il cav. Guldotti Luigi Lampugnani  
Maria Bina Anna Caravaggi  
La direttrice Nella Marselli  
Gina Lina Franceschi  
Anna Anzolina Quatterzo  
Regia di Claudio Fino  
(Trasmissione offerta dalla « Lotte-  
ria del milione »).

23 - Segnale orario. Giornale radio - 23,20 Club notturno -  
23,30 Ultime notizie.  
24-0,45 (Milano I - Busto Arsizio) NOTIZIE DI EX-INTRR-  
NATI E PRIGIONIERI DI GUERRA: per i familiari residenti  
in Toscana e Umbria

REGIONALI NORD

Nelle ore 7-12,28 - 12,57-13,55 - 14,10-14,41 - 15-18 - 18,15-19,25 - 20,0,45  
vedi Gruppo Nord.

**BOLOGNA**  
7,40-8 Notizie di prigionieri ed ex inter-  
nati riaccolte a cura dell'Ufficio infor-  
mazioni del Ministero Assistenza Postbellica.  
12,28 Riassunto dei programmi. 12,30  
Orchestra Russi. 12,50-12,57 Rubrica spet-  
tacoli. 13,55 Comunicati. Dischi 14-  
14,10 Notiziario regionale. 14,41-15 L.  
Miglior di borsa e dischi.  
18 Quartetto d'archi della Radio Italiana.  
18,30-18,45 Canzoni d'attualità. 19,25  
Dischi melodie napoletane interpretate  
dal tenore Carmelo Fordinando. 19,45-  
20 « La musica nel sogno » di Leo Do-  
nati.

**BOLZANO**  
12,28 Riassunto programmi. 12,30-13 Pro-  
gramma in lingua tedesca: a) Notiziario.  
Comunicati; b) Dischi 13,55-14,10  
Qualche disco. 14,41-15 Dischi  
18 Quartetto d'archi della Radio Italiana.  
18,30 Musica leggera. 19-20 Programma  
in lingua tedesca: a) Notiziario. Comu-  
nicati; b) Dischi 20,20-20,30 Con-  
cetti. 21,15-22,20 Rassegna radiofonica  
del lavoratore, programma di varietà or-  
ganizzato dalla Camera Confederale del  
Lavoro di Bolzano. 21,05 Messaggi.

**GENOVA - SAN REMO**  
8,30 Bollettino orolometrico 8,33-8,35  
Riassunto dei programmi. 12,28 Ri-  
assunto dei programmi. 12,31 Musica re-  
chiesta. 12,47 La guida dello spettatore.  
12,53-12,57 Rubrica spettacoli. 13,55  
Comunicati. Dischi 14-14,10 Notiziario  
liquore. 14,41 Italian Borsa. 14,47,15  
Notiziario economia finanziaria e movi-  
mento del porto.  
18 - Musica ricercata - 1. Tchaikovsky:  
Dalla suite del balletto « Lo schiaccianoci »:  
a) Ouverture miniatura, b) Danza russa, c) Marcia, d) Danza della  
Fata Coletta, e) Danza araba e dan-  
za cinese; 2. Liszt: M. sexto mino-  
riato; 3. Debussy: Valzer dal balletto  
« Nala ». 18,30 Richiesta dell'Ufficio di  
collocamento 18,35 Pro assistenza bim-  
la inferiori 18,40-18,45 Dischi. 19,25  
Colloquio con i libri.

**MILANO I**  
12,28 Riassunto dei programmi. 12,30  
Dischi letteri. 12,45-12,57 Rubrica spet-  
tacoli. 13,55 Comunicati. Dischi 14-  
14,10 Notiziario regionale. 14,41-15  
Programmi vari.  
18 - Quartetto d'archi della Radio Ita-  
liana. Esecutori: Ercolo Giaccone pri-  
mo violino; Renato Valerio, secondo vio-  
lino; Carlo Pozzi, viola; Egidio Ro-  
vola, violoncello - Schumann: Quartetto  
in la maggiore, op. 41 n. 3 18,30-18,45  
Selezioni di successi pianistici jazz.  
19,25-20 « Diritto e fuori la cerchia  
dei navigli ».

**PADOVA - VENEZIA - VERONA**  
12,28 Lettura del programma. 12,30 Or-  
chestra tipica Zara. 12,50-12,57 Ru-  
brica spettacoli. 13,55 Comunicati.

Dischi 14-14,10 Notiziario regionale.  
14,41-15 Dischi  
18 - Concerto del pianista Gino Corini  
Musica di Chopin: Preludi n. 20 n. 1,  
10, 11, 14, 15, 22; Notturmi n. 2, 6,  
7, 16 18,30-19 Varietà musicali - 1.  
Clère: Danza de marini russi; 2. Cra-  
kowsky: Melodia in mi bemolle; 3. Svi-  
Ceslav: Melodia una volta, M. Mo-  
rena Linda; 4. Martini: Giama. 19,25  
Dischi 19,30-20 « La voce dell'In-  
verno ».

**TORINO**  
8,30,8,35 Bollettino Meteorologico 9-9,10  
e 11-11,10 (Torino III) Prezzi dei  
mercati ortofruttorali 12,28 Riassun-  
to del programma. 12,30 Canz. Rom.  
Cesary 12,45-12,57 Rubrica spet-  
tacoli. 13,55 Comunicati - Dischi 14-  
14,10 Notiziario regionale 14,11-15  
Listino borsa - Dischi  
18 - Quartetto d'archi della Radio Ita-  
liana. Esecutori: Ercolo Giaccone, pri-  
mo violino; Renato Valerio, secondo vio-  
lino; Carlo Pozzi, viola; Egidio Ro-  
vola, violoncello - Schumann: Quartetto in  
la maggiore, op. 41, n. 3 18,30-18,45  
Selezioni di successi pianistici jazz.  
19,25-20 Programma vario.

**TRIESTE**  
12 - Dal repertorio fonografico. 12,30  
Musica jazz. 12,58 Lettura settimanale  
13 Segnale orario. Notiziario. 13,15 Or-  
chestra Felsinea. 13,45 Musica ripro-  
dotta 14-14,15 Situations comique, indi-  
Rassegna musicale  
17,30 Collegamento con la Rai 18 Quor-  
tetto della Radio Italiana. 18,30 Jazz  
per pianoforte. 18,45 Shuster vama. 19  
La voce dell'America. 19,15 Lettura  
vera 19,45 Università per radio 20  
Intervista 20,15 Segnale orario. Noti-  
ziario. 20,30 Musica della gioventù. 20,45  
Canzoni d'America 21 Ritmi, canzoni  
e jazz 21,45 Nel mondo della scienza.  
22 Pianista Lucra Fernin. 22,25 Palko  
scena piatta di Holando Wokina. 23  
Ultime notizie. 23,15-24 Cine notturno.

GRUPPO CENTRO-SUD

**I° PROGRAMMA**  
BARI I - CATANIA - FIRENZE - NAPOLI -  
PALERMO - ROMA II - NARIO  
7 Segnale orario. Effemeridi. Giornale ra-  
dio. 7,10 « Buongiorno », 7,18 Musica  
del mattino. 8 Segnale orario. Giornale  
radio. 8,10 « Fede e avventure », trasmissi-  
one per i reduci. 8,30-8,35 I program-  
mi della giornata. 11 Ritmi, canzoni e  
musica. 12 Segnale orario. Inno di tutti  
i toni. 12,20 Radio Naja. 12,53 Listino  
della Borsa di Roma. 12,57 Bollettino  
meteorologico. 13 Segnale orario. Gior-  
nale radio. 13,15 Orchestra diretta dal  
M° Gino Campese. 13,44 Ascolate questa

**ROSSO**  
**INCANTESIMO**  
il rosso per labbra lucen-  
tissime in una gamma di  
tinte modernissime.

IN TUTTE LE PROFUMERIE



S. A. ULRICH - TORINO



## GRUPPO NORD

**PROGRAMMA « A »** BOLOGNA - BOLZANO - GENOVA I - MILANO I - PADOVA - S. REMO - TORINO I - VENEZIA - VERONA - BUSTO ARSIZIO: 13,15-14,10; 20,30-04,5; BUSTO A. SI.: 20,30-24,10

**PROGRAMMA « B »** TORINO II - MILANO II - GENOVA II

(Nelle ore di programma entro la stessa ora trasmesse sono quelle del programma « A »)

- 7 — Segnale orario. Giornale radio. « Buongiorno » - 7.18 Musiche del mattino.
- 8-8,10 Segnale orario. Giornale radio.
- 12 — Dal repertorio fonografico.
- 12,28-12,57 Vedi « Regionali Nord ».
- 12,57 Bollettino meteorologico.

PROGRAMMA « A »	PROGRAMMA « B »
13,13-10 Segnale orario. Giornale radio. Attualità.	13 — Segnale orario. Gioacchino Rossini: La Cenerentola, sinfonia dell'opera.
13,15-13,45 RIFLESSI SONORI, orchestra diretta da Giuseppe Nirelli.	13,10 ORCHESTRA diretta da Massimo Lotti.
	13,35 Pizzini: Poema delle Dolomiti: a) Risveglio nel sole, b) Praterie fiorite, c) Il lago di Carezza; d) Tofane eroiche (edizione fonografica).
	13,50-14 « Il contemporaneo », fabbrica radiofonica culturale.

- 13,55-14,10 Programmi regionali.
- 04,10 « Attualità scientifiche ».
- 04,20 « La finestra sul mondo », rassegna della stampa americana, francese e inglese.
- 14,35 Listino della Borsa di Milano e Borsa cotone da New York.
- 14,41-05 Programmi regionali.
- 15-15,10 Segnale orario. Giornale radio.
- 17 — TE' DANZANTE - 1. Gordon-Revel: Oh my goodness; 2. Olivieri: Luta Luta; 3. Marbeni: Nora; 4. Castroll-Rastelli: Devi ricordare; 5. Grassi: Maria Teresa; 6. Consiglio: Il Pirata Joe; 7. Boulangier: Tango torero; 8. Taccani-Natili: O paesello; 9. Rossi-Gorgantino: Luna indiscreta; 10. D'Arco: Mamma non lo so.
- 17,30 LA VOCE DI LONDRA: Cantuccio dei bambini; « Alice nel Paese delle Meraviglie ».
- 18-18,45 Vedi « Regionali Nord ».
- 18,45 « Per la donna ».
- 19 — LA VOCE DELL'AMERICA.
- 19,15 Lezione di lingua inglese.
- 19,30 Dischi - 1. Mohr: Oh Bahette; 2. Vallini: Echi toscani; 3. Sottero: Adios muchachos.
- 19,40 La voce del lavoratore.
- 19,55 Attualità sportive.

PROGRAMMA « A »	PROGRAMMA « B »
20-20,25 Segnale orario. Giornale radio. Attualità.	20 — Segnale orario. HANIMAR e il complesso - 1. Mac Gillar: Bugliomania; 2. Consiglio: Il pirata Joe; 3. Mascheroni: Il mio nome è donna; 4. Barilar: Ancora ritmo; 5. Bonelli: Valzer scabroso; 6. Schica: Melodia del fiume; 7. Polotto: Ragazzina; 8. Natalino (No): Tristezza; 9. Edens: Minne di Trinidad.
20,35-21 « AGOSTO IN MONTAGNA », canti eseguiti dal coro della Società Alpina Tridentina.	20,30 Il 1° libro del « Preludio di Claude Debussy (edizione fonografica).
21,20 Commemorazione di GUIDO GOZZANO del centennale della morte - 1. Il poeta, la sua città, il suo tempo, rievocazione di Augusto Monti; 2. Guido, nel ricordo della Madre novantenne; 3. Poema, dal Colloquio di Ruggero Ruggieri.	21,15 « REVERIES MUSICALI », complesso diretto da Piero Pavasio.
22 — CONCERTO del pianista Mario Zanù - 1. Sgambati: a) Preludio e fuga, op. 6, b) Alla lontana; 2. Rocca: Tre spilla; a) Ad un guerriero, b) Ad una bimba, c) Ad una vecchia beata.	21,35 ORCHESTRA D'ARCHI DI GENOVA diretta da Fernando Guerra con la partecipazione del soprano Lela Bianchi e del mezzosoprano Pino Galli - Rubinstein: Duetti vocali con accompagnamento di orchestra d'archi (libria traduzione di Illuminato Culatta).
22,30 Mesechi brillanti - 1. Cardoni: Le comari malcontente, ouverture giocosa; 2. Amadei: Canzone dell'acqua, (Elogio); 3. Avitabile: Sorrisi e fiori; 4. Bossi: Valzer di Venere; 5. Rucchi: Scherzo; 6. Billi: Sogno mattutino; 7. Diotisi: Hora; 8. Muzacchi: Svegliantilla; 9. Consiglio: L'allegro postiglione; 10. Culatta: Festa dei gnani.	22,05-22,30 Dalla srahanda al boogie-woogie.

- 23 — Segnale orario. Giornale radio - 23,20 Club notturno - 23,50 Ultime notizie.
- 24-0,45 (Milano I - Busto Arsizio I) NOTIZIE DI EX-INTERNATI E PRIGIONIERI DI GUERRA: per i familiari residenti in Lazio e Campania.



« AGOSTO IN MONTAGNA », canti eseguiti dal coro di Trento ore 20,35 - Gruppo Nord - Programma « A »

## REGIONALI NORD

Nelle ore 7-12,28 - 12,57-13,55 - 14,10-14,41 - 15-16 - 18,45-0,45 vedi Gruppo Nord.

**BOLOGNA**  
 12,28 Riassunto dei programmi. 12,30 Quintetto ritmico Pizzigoni. 12,58-12,57 Rubrica spettacoli. 13,55 Comunicati. Dischi. 14-14,30 Notiziario regionale. 14,41-15 Listino di borsa e dischi.  
 18 Musica di Nicolò Paganini - 1. Concerto in re maggiore; 2. Capricci n. 20 e 24. 18,30-18,45 Il quarto d'ora Cetra. 21,15-23 Il falco d'argento, di Stefano Landi. Regia di Sandro Boldi.

**BOLZANO**  
 12,28 Riassunto programmi. 12,30 13 Programma in lingua tedesca: a) Notiziario. Comunicati; b) Dischi. 13,55-14,10 Dischi. 14,41-15 Dischi. 16,30-17 Il cantuccio dei bambini.  
 18 Musica da camera. 18,30 Musica brillante. 19,20 Programma in lingua tedesca: a) Notiziario. Comunicati; b) Dischi. 20,20-20,30 Comunicati. 23,05 Mezzogiorno.

**GENOVA - SAN REMO**  
 8,10 Mamma e mamma. 8,20 Bollettino orofruttilicolo. 8,23-8,25 Riassunto dei programmi. 12,31 Laguna bella. 12,40 Canzoni regionali. 12,53-12,57 Rubrica spettacoli. 13,55 Comunicati - Dischi. 14-14,10 Notiziario ligure. 14,41 Listino borsa. 14,47-15 Notiziario mezzogiorno fiorentino e movimento del porto.  
 18 — Concerto del soprano Angelina Sciacca. Al pianoforte: Mario Moretti - 1. Liriche di Mario Castelnuovo Tedesco: a) Giratondo del goliard. b) Due preghiere per i bimbi d'Italia, c) Bertoldino, da « Quattro scherzi »; 2. Tre canzoni di A. De Musset (1830): a) Chanson de Barberine, b) Chanson de Fontaine, c) Canute de Bettine; 3. Canti popolari spagnoli trascritti da Joaquín Nin: a) Villancico Castellano, b) Villancico Andaluz, c) A la jota, d) Villancico Asturiano, e) El Vito, f) Pano Murciano. 18,30 Richieste dell'ufficio di collocamento. 18,35-18,45 Qualche disco.

**MILANO I**  
 12,28 Riassunto dei programmi. 12,30 Programma vario. 12,45-12,57 Rubrica spettacoli. 13,55 Comunicati - Dischi. 14-14,10 Notiziario regionale. 14,41-15 Programma vario. 16,30-17 Il cantuccio dei bambini.  
 18 — Musica di Giovanni Sebastian Bach - 1. Concerto brandeburghese n. 6 in si bemolle maggiore: a) Allegro, b) Adagio ma non troppo, c) Allegro; 2. Preludio in mi minore; 3. Corale, e La

in è la gioia». 18,25-18,45 « La signora Teresa », finta musicale di Bruno Wassil.

**PADOVA - VENEZIA - VERONA**  
 12,28 Lettera del programma. 12,30 « Quattro passi fra le stelle », cantata musicale. 12,50-12,57 Rubrica spettacoli. 13,55 Comunicati - Dischi. 14-14,30 Notiziario regionale. 14,41-15 Dischi. 16,30-17 « L'anzolo dei bambini », di Lidia Susa.  
 18 — Musica sinfonica - 1. Beethoven: Sinfonia n. 1 in do maggiore, op. 21: a) Adagio molto allargato con coro, b) Andante cantabile con coro, c) Minuetto, allegro molto e vivace, d) Adagio, allegro molto e vivace; 2. Mussorgsky: Una notte sul Monte Calvo, poema sinfonico. 18,30-19 « Cronache della musica e della pittura », a cura di Guido Biondini e Luigi Ferrante.

**TOBINO**  
 8,10-8,15 Bollettino meteorologico. 9,9,10 e 11-11,10 (Torino II): Prezzi del mercato orofruttilicolo. 12,28 Riassunto dei programmi. 12,30 « L'orecchio ed il cinema e critica teatrale ». 12,45-12,57 Rubrica spettacoli. 13,55 Comunicati - Dischi. 14-14,10 Notiziario regionale. 14,41-15 Listino borsa. Dischi.  
 18 — Musica di Giovanni Sebastian Bach - 1. Concerto Brandeburghese n. 6 in si bemolle maggiore: a) Allegro; b) Adagio ma non troppo, c) Allegro; 2. Preludio in mi minore; 3. Corale, « In te è la gioia ». 18,25-18,45 « La signora Teresa », finta musicale di Bruno Wassil.

**TRIESTE**  
 12 — Musica per voi. 12,30 Dal mondo dell'opera. 12,58 Lettera programmi. 13 Segnale orario. Notiziario. 13,15 R. Nesi sono: Orchestra Nicelli. 13,45 Musica riprodotta. 14-14,15 Riassunto notizie, indici. Problemi teatrali.

17,15 Collegamento con la R. I. 18 Rubrica della donna. 18,25 « La signora Teresa », finta musicale. 18,45 Musica leggera. 19 La voce dell'America. 19,15 Alcune interpretazioni pianistiche. 19,40 Commemorazione d'artista. 20 Intermezzo. 20,15 Segnale orario. Notiziario. 20,30 Indovinelli alla radio. 20,45 Profili democratici. 21 « Sansone », quattro atti di Henry Bernstein, indici. Musica leggera. 23 Ultime notizie. 23,15-24 Club notturno.



# GRUPPO CENTRO-SUD

## 1° PROGRAMMA

BARI - CATANIA - FIRENZE - NAPOLI - PALERMO - ROMA - NAPOLI - BARI

7 Segnale orario. Effemeridi. Giornale radio. 7,10 « Buongiorno ». 7,18 Musiche del mattino. 8 Segnale orario. Giornale radio. 8,10 « Sulla via del ritorno ». Notizie e messaggi di prigionieri alle loro famiglie. 8,30-8,35 I programmi della ginnastica. 10,30 La Radio per le scuole. 11 Ritmi, canzoni e melodie. 12 Segnale orario. Orchestra Radio Bari diretta dal M° Carlo Vitale. 12,20 Radio Naja. 12,53 Listino della Borsa di Roma. 12,57 Bollettino meteorologico. 13 Segnale orario. Giornale radio. 13,15 Musica operistica. 13,44 Ascoltate questa sera. 13,50 Trasmissioni locali. 14,10 Conversazione spirituale. 14,20 « Finestra al mondo ». rassegna della stampa americana, francese e inglese. 14,35 Listino della Borsa di Milano e Borsa valori di New York. 14,41-15,30. Orchestra all'italiana. Nell'Invincibile (15) Segnale orario. Giornale radio.

17,30 Musica da ballo. 18 Segnale orario. Concerto di musica da camera: « Classici in musica » (Programma Ina Sini Tonda): Riccardo Severino Gazzelloni: pianoforte (Libero Banti) - Donna parca (per canto e pianoforte) - I siciliani. Già il sole del Campo; 2. L'ultima. C'ho fero costume. A. Pizzarello. 3) Nel cor più non mi sento. 4) Il mio ben quando verrà; e) Donna vaghe. Secondo parte (per flauto e pianoforte): Beethoven. Sonata n. 6 (in mi maggiore). a) Adagio ma non troppo; b) Allegro; c) Scherzo; d) Allegretto vivace. 18,30 Il teatro dei pupazzi. 19 Pronta dei successi. 19,25 Trasmissioni locali. 19,40 La voce dei lavoratori. Inaugurazione socializzata della C.G.I.L. 19,55 Attualità sovietica. 20 Segnale orario. Giornale radio. Attualità Opinioni. 20,35 e 21 minuti politici. 20,45 Il teatro dell'attualità. 21,10 Trasmissioni locali. 21,30 Musica da ballo. 22 Concerto sinfonico. Musica da Ottavio Zilio. 23 Segnale orario. Giornale radio. 23,20 Listino della Borsa di Firenze. 23,50 Ultima notizia. 23,55-24 « Buonanotte ».

## 2° PROGRAMMA

42MA SANTA PALOMBA

7 Segnale orario. Effemeridi. Giornale radio. 7,20 « Buongiorno ». 7,18 « Canzoni ». 8,05 « Di tutto un po' ». 8,10 « Sulla via del ritorno ». notizie e messaggi di prigionieri alle loro famiglie. 8,30-8,35 I programmi della ginnastica. 10,30 La Radio per le scuole. 11 Ritmi, canzoni e melodie. 12 Segnale orario: « Medaglia nera ». 12,10 Fantasia musicale. 12,57 Bollettino meteorologico. 13 Segnale orario. Giornale radio. 13,10 Orchestra diretta dal M° Gino Filippini. 13,40 Valzer celebri. 14 Ascoltate questa sera. 14,02 « Dalle due alle tre ». musica sinfonica presentata da Cesare Valabrega. 15-15,30 Segnale orario. Giornale radio. 17,30 La voce di Londra. 18 Segnale orario. Musica da ballo. 19 « Il vostro amico presenta un programma di musica richiesta dagli ascoltatori al Servizio Opinioni della R.A.I. 20 Segnale orario. Giornale radio. Attualità. Opinioni. 20,25 Solisti celebri. 20,35 Francesco Ferrari e la sua orchestra. 20,50 « Biora », un atto del Ruzante. 21,30 « Il convegno del riquadro ». 22 Autori al pianoforte. 22,15 La sorpresa del giovedì. 23 Segnale orario. Giornale radio. 23,20 Musica da ballo. 23,50 Ultima notizia. 23,55-24 « Buonanotte ».

## RADIO SARDEGNA

7,45-8 Effemeridi - Giornale radio. 12,30 La mezz'ora del dilettante. 13 Segnale orario - Giornale radio. 13,10 Nappadis dei cantanti in voce. 14-14,15 Segnale orario. Giornale radio.

19 - Notiziario Croce Rossa Italiana. 19,15 Musica Italiana diretta dal M° Spaggiari. 19,40 Canti sardi e assoli di chitarra. 20 La mezz'ora dell'agricoltore. 20,30 Celebri romanze. 21 Segnale orario - Giornale radio. 21,15 Invincibile per archi. 21,25 Il corriere di città. settimanale radiofonico d'attualità. 22 Concerto sinfonico - I. Rachmaninov: Sinfonia n. 2 in mi minore; 2. Stravinski: Petruska, suite. 23 Segnale orario - Giornale radio. 23,10 Musica leggera. 23,27 Lettura del programma di venerdì. 23,30 « Buonanotte ». Bollettino meteorologico.

# PROGRAMMI ESTERI

### FRANCIA

#### PROGRAMMA NAZIONALE

13 Musica da camera recale e strumentale - 1. Hummel: Sonata in fa; 2. Tchaikovsky: Melodie per 4; 3. Debussy: La nuit; 4. Liszt: Les lilas blancs; 5. Ciaconne per trombe; 6. Fauré: Opuscolo per trombe. 13,30 Notiziario. 13,45 Concerto per piano. 14,05 Melodie di vari autori. 14,30 Concerto di opere. 15.00 Letture. 15.05 Du Teatro Helvetico - Filipe re. 18,30 Trai opere: Gilbert e Sullivan: Balthazar; 19.00 Trasmissione per la città. 20.00 Notiziario. 20.15 Varietà. 20.25 L'arte di una città e la sua orchestra di musica popolare. 21.00 Notiziario. 22 Concerto di orchestra. 23.00 Trama sinfonica. 23.50 La volta del capanno.

#### PROGRAMMA PARIGINO

13.30 Trasmissione a quindici. 13.50 Musica da camera. 14.00 Letture. 14.15 Notiziario. 14.40 Per il bambino. 15.00 Letture. 18,30 « A l'heure d'été ». 20.00 Dal 1914 al 1918. 20.15 Notiziario. 20.30 Programma per i bambini. 21.00 Varietà. 21.15 Concerto per piano. 22.00 Notiziario. 22.15 Concerto di orchestra. 23.00 Notiziario. 23.45 Il vostro programma. 24.00 Notiziario.

### INGHILTERRA

#### PROGRAMMA NAZIONALE

9 Notiziario. 9,20 Musica da ballo. 9,50 Musica da camera (obbligati). 10,10 Concerto di camera. 10,30 I compositori del 18° secolo. 10,40. 11,30 Musica per due flauti. 11,35 Concerto sinfonico. 13,30 Varietà. 13,45 Concerto sinfonico per 4 flauti. 14 Notiziario. 17,15 44 concerti. 18.15 Concerto sinfonico. 19.00 Notiziario. 20.10 Concerto sinfonico. 21.00 Varietà. 22 Notiziario. 23,45 Il vostro programma. 24 Notiziario.

#### PROGRAMMA LEGGERO

10 Notiziario. 10,10 Musica da camera (obbligati). 12 Musica leggera. 12,30 Musica da ballo e danza. 13 Urta di teatro e pantomime. 13,45 Musica da camera. 14,30 Concerto sinfonico. 16,30 Musica per violino. 17,15 Concerto sinfonico. 18,30 Concerto sinfonico. 19 Musica da camera (obbligati). 20 Notiziario. 20,15 Musica da camera. 21,30 Concerto sinfonico e sinfonico. 22 Musica da camera. 23 Notiziario. 23,10 Spettacolo di varietà. 23,30 Musica per violino. 24 Musica da ballo (dalla 1-24).

#### PROGRAMMA ONDE CONTE

0,15 Cantate con Rinaldi. 1,30 Concerto sinfonico diretto da Victor de Sablay. - 1. Ravera: Sinfonia. ouverture; 2. Prokofiev: Concerto in sol; 3. Beethoven: 2.° Concerto sinfonico; 4. Liszt: Concerto sinfonico; 5. Liszt: Concerto sinfonico; 6. Liszt: Concerto sinfonico; 7. Liszt: Concerto sinfonico; 8. Liszt: Concerto sinfonico; 9. Liszt: Concerto sinfonico; 10. Liszt: Concerto sinfonico; 11. Liszt: Concerto sinfonico; 12. Liszt: Concerto sinfonico; 13. Liszt: Concerto sinfonico; 14. Liszt: Concerto sinfonico; 15. Liszt: Concerto sinfonico; 16. Liszt: Concerto sinfonico; 17. Liszt: Concerto sinfonico; 18. Liszt: Concerto sinfonico; 19. Liszt: Concerto sinfonico; 20. Liszt: Concerto sinfonico; 21. Liszt: Concerto sinfonico; 22. Liszt: Concerto sinfonico; 23. Liszt: Concerto sinfonico; 24. Liszt: Concerto sinfonico.

# GRANDE CONCORSO CINZANINO

DAL 22 LUGLIO AL 30 SETTEMBRE 1946



## 2 MILIONI di Premi

10 PREMI DA 100 MILA LIRE  
10 PREMI DA 50 MILA LIRE  
E ALTRI IMPORTANTI PREMI

## OGNI GIORNO UN PREMIO

ogni  
e tutti i concorrenti sarà scelto  
il giorno la pubblicazione  
"PARTE DEL BERE".  
Cinzano e Rivaletto

PER CONCORRERE:

Devi al vostro Concessionario locale  
comprare la cartolina concorsa

S. A. P. C. CINZANO & C. - TORINO

### VINCITORI DELLA SCORSA SETTIMANA:

Premio di L. 100 MILA alla Sig.ra Armando Leonarda, Torino  
Premio di L. 50 MILA al Sig. Rossi Pietro, Firenze

### VINCITORI DEGLI ALTRI IMPORTANTI PREMI:

Sig. Andrea Brogi, Firenze - Babbea Pietro, Torino - Vincenzi Leonardo, Milano - Cavicchioni Elsa, Torino - Bonas M. Angela, Firenze

Inoltre il premio di L. 25 MILA riservato agli esercenti è stato vinto dal Sig. FERROGLIO GIACOMO, Torino

### MONTE CENERI

13,15 Primo violino. 13,30 Secondo. 13,40 Concerto di musica da camera. 14,20 Concerto sinfonico. 19 « La via del ritorno ». 20 Concerto sinfonico. 20,30 Notiziario. 20,40 Musica da camera (obbligati). 21 Notiziario. 21,30 Concerto sinfonico. 22 Concerto sinfonico. 23,45 Fantasia sinfonica. 24 Concerto sinfonico. 25 Concerto sinfonico.

### OLANDA

#### NILVERSUM I

20,20 Musica da camera (obbligati). 21,00 Varietà. 22,10 Concerto sinfonico. 23,30 Concerto sinfonico. 24 Musica da camera (obbligati). 25 Concerto sinfonico.

#### NILVERSUM II

20 Concerto di pianoforte. 20,50 Concerto sinfonico. 21,15 Concerto sinfonico diretto da Van der Meer. 22,30 Varietà. 23,00 Concerto sinfonico. 23,30 Concerto sinfonico. 24,15 Concerto sinfonico.

### SVIZZERA

#### MOTLA - FALUB - NORBY - STOCKHOLM

19 Musica da camera. 20,30 Concerto sinfonico. 21,15 Concerto sinfonico. 21,30 Concerto sinfonico. 22,10 Concerto sinfonico. 23,40 Concerto sinfonico.

### SVIZZERA

#### BEROMUNSTER

18 Concerto di Sinfonia. 20 Trattato sinfonico (dirigendo da Bob Miller). 20,30 Notiziario. 20,55 Il monumento. 21,15 Concerto sinfonico. 21,30 Concerto sinfonico. 22,10 Concerto sinfonico. 23,40 Concerto sinfonico.

### SOTTESI

13,15 Primo violino. 13,30 Secondo. 13,40 Concerto di musica da camera. 14,20 Concerto sinfonico. 19 « La via del ritorno ». 20 Concerto sinfonico. 20,30 Notiziario. 20,40 Musica da camera (obbligati). 21 Notiziario. 21,30 Concerto sinfonico. 22 Concerto sinfonico. 23,45 Fantasia sinfonica. 24 Concerto sinfonico. 25 Concerto sinfonico.

19,05 Concerto sinfonico. 19,15 Concerto sinfonico. 19,30 Concerto sinfonico. 19,45 Concerto sinfonico. 20,30 Concerto sinfonico. 20,45 Concerto sinfonico. 21,15 Concerto sinfonico. 21,30 Concerto sinfonico. 22,10 Concerto sinfonico. 23,40 Concerto sinfonico.

## GRUPPO NORD

**PROGRAMMA «A»** BOLOGNA - BOLZANO - GENOVA I - MILANO I - PADOVA - SAN REMO - TORINO I - VENEZIA - VERONA - BUSTO ARSIZIO - 13.35-14.10: 20.30-24.10

**PROGRAMMA «B»** TORINO II - MILANO II - GENOVA II

(Nelle ore di programma esiste la stazione trasmissiva con quella del programma «A»)

7 — Segnale orario. Giornale radio. «Buongiorno» - 7.18 Musiche del mattino.

8 — Segnale orario. Giornale radio.

8.10-8.30 «Fede e avventure», trasmissione per i reduci.

12 — Dal repertorio fonografico.

12.28-12.30 Venti «Regionali Nord».

12.30 Questi giovani.

12.45-12.57 Venti «Regionali Nord».

12.57 Bollettino meteorologico.

### PROGRAMMA «A»

13-13.10 Segnale orario. Giornale radio. Attualità.

13.15 «GALLERIA DI TEATRO» a cura di Enzo Ferrari.

13.30 (circa)-13.45 Roberto Schumann: Sonata in la minore op. 105: a) Con espressione appassionata b) Allegretto, c) Vivace.

13.55-14.10 Programmi regionali.

14.10 «Attualità scientifiche».

14.20 «La finestra sul mondo», rassegna della stampa americana, francese e inglese.

14.35 L'ultimo della Borsa di Milano e Borsa cotone da New York.

14.41-15 Programmi regionali.

15-15.10 Segnale orario. Giornale radio.

15 — Concerto del mezzosoprano Erminia Splendore: a) Pianoforte: Alfredo Simonetto - 1. Mozart: a) Ah! lo so, dall'opera «Le nozze di Figaro»; 2. Schumann: a) Notte di luna, b) Se lo scendo nel giardino; 3. Schubert: Fede primaverile, 4. Colosso: a) Stelle prudenti, b) Duellino nel bosco.

17.30 LA VOCE DI LONDRA: Musica contemporanea britannica. «La storia dell'Orchestra Sinfonica di Londra».

18-18.45 Venti «Regionali Nord».

18.45 «Per la donna».

19 — LA VOCE DELL'AMERICA.

18.15 Attualità.

19.25 Orchestra melodica diretta da Amleto Duse - 1. Amadei: Rondo; 2. Cesarini: Non cantò più Firenze; 3. Ranzato: Quando un violino parla a un violoncello; 4. Ferrari: Il figlio dello zingaro; 5. Duse: Una bugia; 6. Sarasate: Danza spagnola n. 8; 7. Culotta: A tu per tu.

18.55 Attualità sportive.

### PROGRAMMA «A»

20-20.25 Segnale orario. Giornale radio. Attualità.

20.35-21.05 ORCHESTRA ARMONIOSA.

21.10

**CONCERTO SINFONICO** diretto da ARTURO BASILE - Parto primo - Haydn: Sinfonia n. 16 in sol maggiore (detta «Oxford»); a) Adagio Allegro spiritoso, b) Adagio, c) Menuetto, d) Presto. Parto secondo - Alfaro: Sinfonia n. 2: a) Allegro vivace, b) Largo, c) Andante sostenuto, d) Allegro alla marcia (Trasmissione offerta dalla «Lotteria dei milioni»).

23 — Segnale orario. Giornale radio - 23.20 Club notturno - 23.50 Ultime notizie.

24-0.45 (Milano I - Busto Arsizio I) **NOTIZIE DI EX-INTERNATI E PRIGIONIERI DI GUERRA:** per i familiari residenti in Basilicata, Puglia e Calabria.

### PROGRAMMA «B»

13 — Segnale orario. Walt Disney musicale.

13.35 Dvorak: Due danze slave.

13.35 Piccoli e famosi complessi vocali - 1. Di Lazzaro-Borelli: Bruna vendemmiatrice; 2. Kramer-Giacobetti: Peppone il cacciatore; 3. Himo-Cherubini: C'è un'orchestra fucinata; 4. Olivieri-Nisa: Cara un porcellino; 5. Secunda-Gakkeri: Per te viro.

13.50-14 «Il contemporaneo», rubrica radiofonica culturale.

13.55-14.10

14.10

14.20 «La finestra sul mondo», rassegna della stampa americana, francese e inglese.

14.35 L'ultimo della Borsa di Milano e Borsa cotone da New York.

14.41-15

15-15.10

15 — Concerto del mezzosoprano Erminia Splendore: a) Pianoforte: Alfredo Simonetto - 1. Mozart: a) Ah! lo so, dall'opera «Le nozze di Figaro»; 2. Schumann: a) Notte di luna, b) Se lo scendo nel giardino; 3. Schubert: Fede primaverile, 4. Colosso: a) Stelle prudenti, b) Duellino nel bosco.

17.30 LA VOCE DI LONDRA: Musica contemporanea britannica. «La storia dell'Orchestra Sinfonica di Londra».

18-18.45

18.45

19

18.15

19.25 Orchestra melodica diretta da Amleto Duse - 1. Amadei: Rondo; 2. Cesarini: Non cantò più Firenze; 3. Ranzato: Quando un violino parla a un violoncello; 4. Ferrari: Il figlio dello zingaro; 5. Duse: Una bugia; 6. Sarasate: Danza spagnola n. 8; 7. Culotta: A tu per tu.

18.55

### PROGRAMMA «B»

20 — Segnale orario. GLI STRUMENTI PARLANO Orchestra diretta da Ernesto Nicelli.

20.35 La musica che doulatre.

21.10 Canzoni dialettali toscane - 1. Spadaro: Porta un bacione a Firenze; 2. Ignoto: Canti mugellesi, stornelli popolari toscani; 3. Caracci: E girala la rota; 4. Pottalia-Cagliari: La ninna nanna dell'Arno.

21.25 ALLA TAVERNA DEL BUON UMORE.

22-22.30 Duke Ellington e la sua orchestra.



Le giovani vincitrici: **MARINA SCANNAVINI** e **RUANA ZEBBONI**.

## REGIONALI NORD

Nelle ore 7-12.28 - 12.30-12.45 - 12.57-13.55 - 14.10-14.41 - 15-18 - 18.45-0.45 vedi Gruppo Nord

### BOLOGNA

7.40-8. Notizie di prigionieri ed ex Internati raccolte a cura dell'Ufficio regionale del Ministero Assistenza Postbellica. 12.28-12.30 Riassunto dei programmi. 12.45 Interludio. 12.50-12.57 Rubrica spettacoli. 13.55 Comunicati. Dischi: 14-14.10 Notiziario regionale. 14.41-15 Listino di borsa e dischi.

18 Il teatro dei ragazzi. 18.30-18.45 Liedere dell'800 nell'interpretazione del tenore Alessandro Tarragni.

### BOLZANO

12.28 Riassunto dei programmi. 12.30-13 Programma in lingua tedesca: a) Notiziario Comunicati; b) Dischi. 13.55-14.10 Concerto del soprano G. Beatrice - Al pianoforte: M. Sette. 14.41-15 Dischi.

18 Il teatro dei ragazzi. 18.30-19 Musica leggera. 19.20 Programma in lingua tedesca: a) Notiziario. Comunicati. b) Dischi. 20.20-20.30 Comunicati. 23.05 Messaggi.

### GENOVA - SAN REMO

8.30 Bollettino meteorologico. 8.33-8.35 Riassunto dei programmi. 12.28-12.30 Riassunto dei programmi. 12.45-12.57 Rubrica spettacoli. 13.55 Comunicati e Dischi. 14-14.10 Notiziario regionale. 14.41-15 Listino borsa. 14.47-15 Notiziario economico finanziario e movimento del porto.

18 — Il teatro dei ragazzi. 18.30 Richieste dell'ufficio di collocamento. 18.35-18.45 Musica varia.

### MILANO I

12.28-12.30 Riassunto dei programmi. 12.45-12.57 Rubrica spettacoli. 13.55 Comunicati - Dischi. 14-14.10 Notiziario regionale. 14.41-15 Programma vario.

18 — Il teatro dei ragazzi. 18.30-18.45 Alcune berceuses - 1. Godard: Berceuse de Jocelin; 2. Regier: Minna nanna della Vergine; 3. Cucchi: Berceuse.

**PADOVA VENEZIA - VERONA**  
12.28-12.30 Lettura del programma. 12.45-12.57 Dischi e rubrica spettacoli. 13.55 Comunicati. Dischi. 14-14.10 Notiziario regionale. 14.41-15 Dischi.

18 — Rassegna aspiranti al teatro lirico. Concerto del mezzo soprano Giacinta Berengo Gardin e del soprano Leila Cuccolo - 1. Mascagni: Cavalleria rusticana, o Voi lo sapete o no; 2. Finzi: Mefistofele, o L'altra notte io fondo al mare; 3. Ponchielli: La Gioconda, o Suicidio; 4. Leoncavallo: Pagliacci, o Qual grama avea nel giorno; 5. Giordano: Andrea Chénier, o La mamma morta; 6. Catalani: Wally, o Ebbene, se andrò lontano; 7. Castagnoli: Serenata d'ogni paese - 1. Castagnoli: Serenata fiorentina; 2. De Michelis: Serenata alla luna; 3. Krumpholtz: Serenata messicana; 4. Alderley: Serenata cubana; 5. De Michelis: Serenata di baci.

### TORINO

8.10-8.15 Bollettino meteorologico. 9-9.10 11.11.10 (Torino II): Prezzi del mercato agrofrutticolo. 12.28-12.30 Riassunto dei programmi. 12.45-12.57 Rubrica spettacoli. 13.55 Comunicati. Dischi. 14-14.10 Notiziario regionale. 14.41-15 Listino borsa. Dischi.

18 — Il teatro dei ragazzi. 18.30-18.45 Alcune berceuses - 1. Godard: Berceuse de Jocelin; 2. Regier: Minna nanna della Vergine; 3. Cucchi: Berceuse.

### TRIESTE

12 — Dal repertorio fonografico. 12.30 L'opera in Russia nell'800. 12.58 Lettura programmi. 13 Segnale orario. Notiziario. 13.15 Appuntamento musicale. 13.45 Musica riprodotta. 14-14.15 Kras-

1° PREMIO OLTRE

# 25 MILIONI

300 ALTRI PREMI PER MOLTI MILIONI

LOTTERIA DEI MILIONI - UNA CARTELLA L. 50

Organ. SIPRA



GRUPPO NORD

PROGRAMMA «A» BOLOGNA BOLZANO GENOVA I MILANO I PALUVA S. REMO TORINO I VEREZIA VERONA BUSTO ARS I 13.15-14.10 20.30-21.45 BUSTO A II 20.30-21.10

PROGRAMMA «B» TORINO II MILANO II GENOVA II (Nelle ore di programma sono le statistiche trasmesse con quelle del programma «A»)

- 7 Segnale orario. Giornale radio. «Buongiorno» - 7.18 Musiche del mattino. 8-8.10 Segnale orario. Giornale radio. 12 Dal repertorio fonografico. 12.28-12.57 Vedi «Regionali Nord». 12.57 Bollettino meteorologico.

PROGRAMMA «A»

13-13.10 Segnale orario. Giornale radio. Attualità. 13.15-13.45 CIRCONFERENZA MATEMATICA (GALILEO) 1. Shelli Opus one; 2. Chio I should care; 3. Nimsby K. 4. Song of India; 5. Allams. Symphony; 6. Ravel. Bolero; 7. Bizet. S. Shiner.

PROGRAMMA «B»

17 Segnale orario. 18.10 DI CITTÀ TAMIA eseguita da Carlo Pilladino - 1. De Vico: Giga; 2. S. a) Minuetto, dall'op. 29; b) Andante, op. 31 n. 4; 3. Giuliani: Andante, op. 139 n. 5; 4. Haydn: Andante; 5. Schubert: Valse; 6. Monti: Fantasia originale. 19.20 Musiche antiche e moderne eseguite dall'orchestra «SINFONIA GIOVA» diretta dal M° Bruno Casale - 1. Bach: Due preludi; a) Adagio; b) Allegro (trascritto da Park Mingolilli); 2. Taffetani: Allegro, dalla «Sonata per archi»; 3. Bartók: Danze popolari rumene. 19.50-20 «Il contemporaneo», rubrica radiofonica culturale.

- 13.55-14.10 Programmi regionali. 14.10 «Attualità scientifiche». 14.20 «La finestra sul mondo», rassegna della stampa americana, francese e inglese. 14.35-15 Programmi regionali. 15-15.10 Segnale orario. Giornale radio. 17 Concerto del violinista Enrico Romano - Al pianoforte: Cesare Castellani - 1. Bach: Aria sulla quarta corda; 2. Paredisi: Siciliana; 3. Margola: Sonata n. 4, op. 32, n. 1; a) Allegro moderato; b) Adagio; c) Allegretto (prima trasmissione radiofonica). 17.30 LA VOCE DI LONDRA - «Rassegna dei settimanali britannici» - «Cinque minuti di lingua inglese». 18-18.45 Vedi «Regionali Nord». 18.45 «Per la donna». 19 - LA VOCE DELL'AMERICA. 19.15 Dischi. 19.25 «Per gli uomini d'affari». 19.30 Dischi. 19.40-19.55 Programmi regionali. 19.55 Estrazioni del lotto.

PROGRAMMA «A»

20-20.25 Segnale orario. Giornale radio. Attualità. 20.35 Consigli di buona femminilità. 20.40-21 ORCHESTRA diretta da Ernesto Nicelli. 21.05 (cura) Trasmissione dall'Arena di Verona.

LA TRAVIATA

Opera in tre atti di Francesco Maria Piave Musica di GIUSEPPE VERDI

Personaggi e interpreti:

- Violetta: Ornela Fineschi; Fiora: Mafalda Chiorboli; Annina: Irma Mion; Alfredo Germont: Gianrico Pandolfi; Giorgio Germont: Piero Guelfi; Gastone: Virginio Assandri; Barone: Aristide Baracchi; Marchese: Attilio Barbisi; Dottore: Eradio Coda.

Maestro concertatore e direttore d'orchestra: SERGIO FALLONI

Maestro del coro: Ferruccio Fusinelli.

Negli intervalli: Conversazioni - Dopo l'opera: Giornale radio. 24-045 (Milano I - Busto Arsizio II) NOTIZIE DI EX-INTENATI E PRIGIONIERI DI GUERRA: per i familiari residenti in Sicilia, Sardegna, isole minori e territori extra nazionali.

REGIONALI NORD

Nelle ore 7-12,28 - 12,57-13,55 - 14,10-14,15 - 15,18 - 18,45-19,30 - 19,45-0,45 Vedi Gruppo Nord

BOLOGNA

12.28 Riassunto del programma. 12.30 Orchestra Leonardo Principe - 1. Harry James. Incomincio a vederli chiaro; 2. Fantasia su motivi di Duke Ellington; 3. Frustaci: Sho, shine; 4. Pestalozza: Ciribibibi; 5. Ciani: Bird. One o'clock jump. 12.50-12.57 Rubrica spettacolo. 13.55 Comunicati. Dischi. 14-14.10 Notiziario regionale. 14.35-15 Dischi. 18 Parliamo un poco di jazz. Esempi e commenti: 18.30-18.45 Inchi inchi da Carlo Zecchi.

BOLZANO

12 Programma dedicato alla popolazione di lingua ladina, a cura dell'Comite Ladina di Merano. 12.30 Programma in lingua tedesca: a) Notiziario. Comunicati; b) Dischi. 12.58-13 Riassunto programma. 13.15 Le notizie desiderate dagli amici ladini. 14.30-15 Dischi.

18 Musiche contemporanee. 18.30 Musica da film. 19-20 Programma in lingua tedesca: a) Herliester: Canti popolari; b) Notiziario. Comunicati. 20,20-20.30 Comunicati. 21.05 Messaggi.

GENOVA - SAN REMO

8.10 Bollettino ortodattilografico. 8.13-8.15 Riassunto del programma. 12.28 Riassunto del programma. 12.31 I mutosoni indiziati. 12.50-12.57 Comunicati pubblicitari. 13.55 Notiziario leggero. 14-14.10 La guida dello spettatore. 14.35 Musica leggera. 14.47-15 Notiziario economico. Annunziario e movimento del porto.

18 Concerto del mezzo soprano Piera Gallo. Al pianoforte: Mario Morelli - 1. Glinka: Aria, dall'opera «Elena e Polide»; 2. O del mio dolce ardore; 3. Pergolesi: Se tu m'ami, senti; 4. Duparc: Invitation au voyage; 5. Strauss: Segno vespertino; 6. Respighi: E se un giorno tornasse; 7. Puccini: Due canzonette veneziane; a) Bl. ti; b) Migari; 18.30 Inchi inchi dell'ufficio di collocamento. 18.35-18.45 La domenica sportiva. 19.40-19.55 La voce del lavoratore.

MILANO I

12.28 Riassunto del programma. 12.30 Orchiestra spietata. 13.55 Comunicati. Dischi. 14-14.10 Notiziario regionale. 14.35-15 Dischi. 18-18.45 Musiche da film. 19.40-19.55 La voce dei lavoratori.

PADOVA - VENEZIA - VERONA

12.28 Lettura del programma. 12.30 Trasmissione dedicata alla Venezia Giulia. 12.50-12.57 Rubrica spettacolo. 13.55 Comunicati - Dischi. 14-14.10 Notiziario regionale. 14.35-15 Dischi. 18-19 «Il minuetto», un atto di Attilio Sarfatti, nell'interpretazione della Compagnia Micheluzzi. 19.30 «Cronache della letteratura», di Giuseppe Pugliese. 19.40-19.55 La voce del lavoratore.

TORINO

9.10-8.15 Bollettino Meteorologico. 9-9.10 e 11-11.10 (Torino II) Prezzi nel mercato ortofruttorio. 12.28 Riassunto del programma. 12.30 Canzoni - 1. Ebrlin: Lido; Ling-Lay; 2. De Martino: Il valzer del passero; 3. Pasero: Per te segnar; 4. Maderno: Fratello Sol per te; 5. L'Anzi D'Amico: Che successo... che successo. 12.45-12.57 Rubrica spettacoli. 13.55 Comunicati - Dischi. 14-14.10 Notiziario regionale. 14.35-15 Programma vario. 18-18.45 Musiche da film. 19.40-19.55 La voce del lavoratore.

TRIESTE

12 Dal repertorio fonografico. 12.30 Fantasia di musica varia. 12.58 Lettura



Violinista ENRICO ROMANO Ore 12 - Gruppo Nord

13 Segnale orario. Notiziario. 13.15 Orchestra sinfonica Gallo. 13.45 Notiziario sportivo. 14-14.15 Rubrica sul calcio, ind. Rubrica del mondo. 17.30 Collazione con la B. 18 Musica da film. 18.45 Romanzi. 19.15 La scorta medica. 19.30 La voce dell'America. 19.45 Melodrammi. 20.15 Inchi inchi da Carlo Zecchi. 20.15 Segnale orario. 20.30 Orchestra sinfonica Gallo. 21.05 Opere liriche. 21.15 Continuum. 21.15 Continuum dell'opera indi diretta.

GRUPPO CENTRO-SUD

I° PROGRAMMA BARI - CATANIA - FIRENZE - NAPOLI - PALERMO - ROMA V. MARIO

7 Segnale orario. Effemeridi. Giornale radio. 7.10 «Buongiorno» - 7.18 Musiche del mattino. 8 Segnale orario. Giornale radio. 8.10 «Sulla via del ritorno», notizie e intervista di prigionieri alla loro famiglia. 8.30-8.35 I programmi della giornata. 10.30 La Italia per le scuole. 11 Ritmi: canzoni e melodie. 12 Segnale orario. Nostalgia del Sud. 12.20 Medio Sud. 12.57 Bollettino meteorologico. 13 Segnale orario. Giornale radio. 13.15 Orchestra diretta dal M° Caspary. 13.41 Accogliete questa sera. 13.50 Trasmissioni locali. 14.10 «Conversazioni orientate». 14.20 «Finestra sul mondo», rassegna della stampa americana, francese e inglese. 14.35 Francesco Ferraro e la sua orchestra. - Nel frattempo (15): Segnale orario. Giornale radio. 15.30-15.45 Rassegna dello sport. 17.30 Musica da ballo. 18.30 Il programma dei piccoli «Lucienola». 19 «Il vostro amico» presenta un programma di musica richiesta dagli ascoltatori al Servizio Opinioni della RA I. 19.20 Per gli uomini d'affari. 19.25 La voce dei lavoratori. 19.55 Estrazioni del lotto. 20 Segnale orario. Giornale radio. Attualità. Opinioni. 20.35 Consigli di bellezza. 20.40 Orchestra Sinfonica diretta dal M° Carlo Virale. 21 «Senza titolo», radiocollana di attualità, a cura di Vittoria Vetrone. 21.30 «Non se lo puoi portare appresso», farsa in tre atti di Kaufman e Hart. 23.20 Segnale orario. Giornale radio. Estrazione del lotto. 23.25 Musiche da ballo. 23.50 Ultime notizie. 23.55-24 «Buonanotte».



# LA RADIO E LA NAVIGAZIONE MARITTIMA

In questi giorni è entrato regolarmente in funzione il primo apparecchio radar da navigazione marittima costruito commercialmente. Ad esso è stato dato il nome di « navigatore elettronico » ed effettivamente questo apparecchio possiede il magico dono di individuare con qualsiasi tempo (oscurità, nebbia, pioggia, tem-



Uno dei primi apparecchi Marconi di « auto allarme »

pestati la posizione di ogni ostacolo che si trovi sulla rotta della nave, sia che si tratti di un faro, di una boa, di un'altra nave, di uno scoglio, di un iceberg, di un relitto. Le caratteristiche più importanti di questo apparecchio sono le seguenti:

— può essere fatto funzionare anche da persone mancanti totalmente di qualsiasi cognizione di radio e di elettricità;

— da una effettiva registrazione misurabile degli oggetti fino ad una distanza di trenta miglia;

— se lasciato insorvegliato, dà un ronzio periodico per indicare che sta sempre funzionando ed emette una nota ancora più acuta ed insistente allorché un oggetto attraversa lo schermo.

Il suo progetto ha tenuto conto delle necessità della navigazione delle navi mercantili, dello spazio e di altre limitazioni, nonché della opportuna combinazione di un alto grado di sicurezza e di semplicità nel funzionamento e nella manutenzione.

Invero lo spazio richiesto da questo apparecchio è tale da poter essere installato anche su uno scafo costiero relativamente piccolo. La parte più grande è una mensola, di circa sessanta centimetri quadrati di base e di circa due metri di altezza; può quindi essere installato nella camera del timone ed essere così messo convenientemente sotto il diretto controllo dell'ufficiale di guardia o dell'ufficiale di rotta. In questa mensola trovano posto tutte le principali parti dell'apparecchio: fanno eccezione il trasmettitore e l'acero rotante, che trovano posto sul ponte, sopra la sala del timone e che sono costruiti a prova di qualsiasi tempo atmosferico. Fa parte del complesso anche un gruppo motore-alternatore (che può essere installato in qualsiasi posto vicino all'apparato principale), ed un dispositivo di auto-allarme (che può essere installato in qualsiasi punto conveniente in modo di dare sempre un avvertimento udibile di qualsiasi ostacolo percepito dall'appar-

recchio). Con quest'ultimo dispositivo si rende superfluo il tener un operatore in continua sorveglianza.

L'antenna aereo è normalmente rotata dal proprio motore, ma può essere anche rotata convenientemente a mano, in qualsiasi direzione per ricerche su qualsiasi punto di riferimento.

Il funzionamento del navigatore elettronico è quanto mai semplice, e si svolge sostanzialmente come un proiettore che scandagli continuamente il mare in tutte le direzioni. Questo proiettore lancia una stretta fascia di micro-onde, che non sono fermate né dalla nebbia, né da alcuna perturbazione atmosferica. Esse sono costituite da impulsi susseguenti con un ritmo molto alto; nell'intervallo l'apparecchio ascolta gli echi del ritorno.

Allorché la fascia di micro-onde incontra un ostacolo sulla rotta della nave, l'onda diffusa da questo ostacolo ritorna come un'eco verso l'antenna ricevente, durante il tempo che separa due impulsi successivi dell'emissione. L'osservazione è quanto mai facile: da principio sullo schermo del tubo catodico ricevente appaiono una serie di cerchi luminosi concentrici; questi sono gli « anelli di localizzazione » che indicano le distanze a partire dal punto corrispondente alla posizione della nave. La distanza che separa la nave dall'ostacolo è letta in scala esatta sopra questi anelli concentrici.

La precisione è tale che la distanza dell'ostacolo può essere letta sullo schermo con una differenza dell'1% circa.

Dopo l'ingrandimento, gli echi ricevuti appaiono sullo schermo del tubo catodico come una serie di tratti brillanti.

La nave è in allarme? Nulla all'orizzonte? L'operatore regola il navigatore elettronico sulla portata massima di trenta miglia. Un punto appare nel campo dello schermo. Esso ingrossa man mano che si avvicina, ma la precisione della figura diminuisce mentre esso avanza verso il centro dello schermo. L'operatore gira allora la chiavetta e l'anello luminoso esterno corrisponde allora alla portata di sei miglia in luogo di trenta miglia. L'immagine radar è ingrandita di cinque volte, e la precisione aumenta nelle stesse proporzioni.

L'ostacolo si avvicina?

L'operatore dà ancora un giro alla chiavetta, e l'anello periferico corrisponde alla portata di due miglia. Si possono così distinguere oggetti a 200 metri.

Da questa sommaria descrizione appare evidente quali e quante siano le possibilità di questo apparecchio, che i marinai hanno già soprannominato « occhio magico ».

Ogni problema è quindi risolto per la sicurezza della navigazione? Certo un enorme passo avanti è stato fatto dai primi esperimenti di applicazione della radiotelegrafia alla navigazione marittima, che Marconi effettuò nel luglio 1897 alla Spezia, a bordo dell'incrociatore San Martino. Ed anzi fra pochi anni cadrà il cinquantenario del primo salvataggio in mare dovuto alle segnalazioni radio avvenute il 3 marzo 1899, quando il piroscafo faro inglese « East Goodwin » urtò presso la costa britannica con la nave « Matthew ».

Chi non ricorda quanto i primi apparecchi in uso presso la marina fossero semplici e rudimentali? I ricevitori, che dapprima erano a cristallo (1907), registravano i segnali su una listerella di carta, come avviene ancora oggi per il telegrafo, mentre i trasmettitori, a scintilla, erano composti da bobine, scintillatore e manipolatore che, collegati all'antenna, venivano alimentati da una batteria d'accumulatori. Una macchina primitiva, insomma, che faceva risonare le orecchie per gli scoppi ed ubbagliava la vista con le sue scintille.

E poiché siamo nel campo dei ricordi crediamo interessante, per i nostri lettori, ricordare anche la storia del segnale di pericolo, adottato dalle navi. A tal fine furono indette delle conferenze radiotelegrafiche in varie città del

mondo, durante le quali, scartato il primitivo segnale CQD già usato dai marinai inglesi che lo traducevano « Come Quick Danger » (Venite presto, pericolo, si addio e si) rifiutò successivamente l'SOE « Signal of Emergency » (Segnale di soccorso), proposto dai tedeschi, e nel 1908 si finiva coll'adottare l'SOS, che ha dato luogo ad interpretazioni più o meno convincenti quali « Signal of Secours » (Segnale di soccorso) o « Salvate la nostra nave » ed anche pateticamente « Salvate la nostra anima » (Save our Souls).

La strada quindi per la sicurezza della navigazione dal primo apparecchio a scintilla all'attuale « navigatore elettronico » è enorme e forse qualche scettico potrà affermare che difficilmente l'ingegno umano potrà superare questo limite: ma chi potrà dargli ascolto dopo quanto si è fatto in questo ultimo quarto di secolo?

P. B.

## Terminologia radiofonica

È noto come la radio trovi frequenti punti di contatto in estetico, con il cinema. Questa affinità artistica si conferma ancor più avendo il mondo delle onde sonore ereditata da quello delle immagini anche una terminologia tecnica, che pur variata nel soggetto, trattando l'uno dei suoni, l'altro di immagini, rimane tuttavia ferma nel suo significato originale.

Il microfono agisce come l'orecchio dell'ascoltatore, così come l'obiettivo della macchina da presa è l'occhio dello spettatore. La voce o la figura si muovono dunque intorno ad essi per creare quelle impressioni capaci di distare muti nel nostro animo.

Avremo così anche per radio un primo piano, un secondo, ed anche un terzo, il primo serve per rievocazioni, confessioni, per i fra sé, i mormorati. Insomma ogni volta che si voglia procedere a creare un clima di intimità, di segreto e di raccolto, la voce sarà limitata sia pur naturalmente abbassata di tono per gli effetti più forti e violenti, a sciolta di timbro e sussurrata per l'intimità.

In un caso nell'ascoltatore si cerca novità, nell'altro commovente. Il secondo piano è la voce piena, il campo normale della conversazione. In secondo piano si svolgono dialoghi, scambi di idee, e letture. E l'orecchio posto in una stanza, dove si svolge una scena. Il terzo invece è quando si vuol dare il senso della lontananza; qualcuno che entra, che esce, che chiama, che risponde da lontano. Con questo la stanza si allarga sino a prendere le dimensioni di un salone in cui i personaggi si



Il centralino di radiotelegrafia del porto di Ultramar della B. M. C. - Radii programmati possono essere installati ad una qualsiasi delle quaranta stazioni trasmettenti collegate

microfono e l'orecchio che raccoglie i suoni prende e quelli vicini e pure quelli lontani.

Questi piani non hanno una ostinosa distanza dal microfono come invece la figura dall'obiettivo, ma partono piuttosto dalla lontananza « optimum » della voce in lettura. Considerata questa in secondo piano sarà in primo una più vicina e in terzo la più lontana. Tutto è in funzione della più perfetta ricettività della voce; nella lettura parole chiare e distinte, nei sussurri ogni più piccola ombra della voce riscalda e gustata nella lontananza tono quasi mormorio che faccia « sentire » la distanza dell'attore dal mezzo di ricezione.

Il microfono con le voci dal fondo, raccoglie pure quelle grida che fanno da massa e non devono essere riconoscibili per il tono e il timbro, ma solo funzionali per quello che dicono. Sono insomma le voci comparse che compaiono con tanti modesti di espressione, il fondo in cui si muovono quelle del primo, secondo e terzo piano, il panorama sonoro in cui si muove la scena. La fonologia tecnica per la voce si può restringere a questo, ma anche la musica in rapporto alla prosa radiofonica si vale di alcuni movimenti che hanno un significato funzionale.

Così abbiamo una dissolvenza quando il commento musicale dal primo piano prende sfumando a poco a poco al secondo, al terzo fino a cessare. Avremo qui una dissolvenza di chiusura, e invece una di apertura quando da zero si sale al primo piano.

Con la prima si chiude una particolare momento emotivo, che non continua con le parole delle successivamente. È la luce che si smorza sulla scena per far degradare lentamente l'ascoltatore da un particolare ambiente in un altro completamente diverso. Con la dissolvenza di apertura si passa invece morbidamente da uno creato col dialogo e le parole di un altro in cui il commento musicale è funzionale. Il passaggio brusco di voci di lettori diversi che parlano di cose diverse viene ammorbidito da questo crescere a poco a poco della musica fino a che l'ascoltatore è « portato », e questa l'esatta parola, alla vibrazione desiderata. Una dissolvenza di chiusura ed una immediatamente successiva di apertura segnano il distacco netto di due ambienti diversi con sensazioni emotive differenti. Logicamente lo sfumare del suono al microfono si può tenere solo con la musica e più meno coi rumori, poiché le parole, completamente devono giungere all'orecchio non menomate nella loro integrità da artefici tecnici.

Altro termine di tecnica radiofonica è: sovrapposizione. Si intende con questo accompagnarsi alle parole del commento musicale in tono basso e tale da non disturbare la musicale, un fondo sonoro che accompagna l'azione o aiuta da completare l'impressione suscitata dalle parole con quella della musica. Sarà cura del regista tenere il commento su di un tono che può partecipando funzionalmente alla costruzione emotiva (intorno) non disturbare la voce che in primo piano strapa le scene.

Mischiaggio è invece l'incrociarsi e il sovrapporsi di rumori diversi, di musica e rumori, di parole e rumore. In questo caso non c'è diversità di tono tra le diverse espressioni, ma l'una integra l'altra sovrapponendosi e accavallandosi. È di solo uso per creare ambienti rumorosi, o completezze sceniche per mezzo di rumori e di musica. Ad esempio si voglia montare la scena di un'automobile che correndo contro una vetrina ne rompa i cristalli. Si mischeranno i rumori di auto con quelli di vetri infranti e poi magari di grida di folla. Regoleremo infine col termine di montaggio la ricostruzione fonica e sonora di una determinata scena ed ambiente riportando artificialmente il susseguirsi delle diverse situazioni ambientali simili al vero. Insomma costruzione con elementi artificiali di qualche cosa che si cerca di rendere simile al vero o fantasticamente vero. E questo si dirà più propriamente fonomontaggio, poiché del suono si vale e su di esso si basa.

ANGIOLA OZZOLA

## LA CASA BELLA

accogliente, arredata secondo i propri desideri, la casa felice, tutti possono avere a condizioni ottime, Francorosso, Raticiana. 5 anni garanzia. Chiedere Programma B 3 gratuito - Soc. Inca Mobili Eletti Varesi - Carona

## CURIOSITÀ

I passeggeri degli aeroplani hanno spesso trovato sconcertante il fatto di non sapere esattamente la posizione del loro velivolo ad un dato momento. Nel futuro non vi sarà più posto per questa incertezza. Sino a questo momento questo desiderio da parte dei passeggeri è sempre stato soddisfatto da un membro dell'equipaggio. Ma ciò non sarà più necessario. Il comandante C. Hule ha inventato un indicatore della posizione degli apparecchi in volo. Un piccolo modello di velivolo, mosso da un meccanismo ad orologeria, attraverso la carta geografica, indicando il percorso; la velocità del modello varia in proporzione con quella dell'aeroplano. Il modello potrà seguire velocità da 160 a 440 chilometri all'ora. Uno sguardo allo strumento, e il passeggero comprenderà immediatamente la località in cui l'apparecchio si trova in quel momento. Pensare certamente sarà confortante!

Ad proposito della « ventriloquia », che è l'arte di emettere parole e suoni in modo da creare l'illusione che escano non dall'apparato vocale che li emette, bisogna credere che costituisca essa il segreto delle antiche pitagoriche! Chi le ascoltava, udiva le parole come uscire dal fondo del loro petto e non vedeva alcun movimento della bocca e delle labbra. Si credeva, in antico, che in tal maniera di parlare avessero importanza il ventre e lo stomaco; donde il nome; mentre si tratta invece, come tutti sanno, di un speciale funzionamento dell'apparato vocale, talora rinforzato — per rendere suggestivo l'effetto e perfetta l'illusione — di una menziona avvenne del ventriloquo; ed Euricle di Alene sembra che sia stato il più grande appropriato mimico. Platone, Ippocrate, Plutarco ventriloquo o « engastrimita » dell'antichità e il fondatore di un'opposta scuola.

Molti aneddoti si raccontano sulla ventriloquia. Il medico olandese Van Dale, ad esempio, ricorda una certa Barbara Jacob, da lui veduta nel 1685 nell'ospedale dei vecchi ad Amsterdam. Essa solleva finger di parlar con un uomo, di cui riusciva a far udire il plants, il riso ed il canto.

Stefano Pasquier, nelle sue *Memorie sulla Francia*, riferisce che un buffone di nome Costantino era capace d'imitar tutte le voci: il canto dell'usignolo o il taglio d'un somaro o il latrato del cane; e s'impressionava soprattutto quando vi chiamava con una voce che sembrava levarsi da molto lontano.

Nel 1643, o quanto riferisce lo scrittore Dickinson vivo in Inghilterra un certo Fanning detto il « Borbotatore del ves », il quale a bocca chiusa ed a labbra immobili tirava dal fondo del petto parole distinte, come se provenissero da grande lontananza.

Nella ventriloquia al servi anche per i suoi furbi interessi, assicura il critico trentino Giovanni Brodani nelle *Miscellanee*, un commerciere di Francesco I, Enigj Brabant. Per mezzo della sua voce misteriosa riuscì a convincere una gran dama di Parigi a dargli in moglie la bella e ricca figlia, ed obbligò un banchiere di Lione a dotarla generosamente.

Tra i più famosi moderni ventriloqui ricorderemo i nomi del barone di Mengon, di Saint-Gille, di Tlemet, di Comte e di Vitz James.

La tecnica della ventriloquia è stata studiata e spiegata per la prima volta dall'abate De la Chapelle in un dotto libro; ed è stata indagata poi dal dottor Fournier, secondo il quale il meccanismo della ventriloquia consisterebbe più nel saper soffocare la propria voce, quando sta per uscire dalla laringe; l'aria, respinta verso i polmoni, esce soltanto in piccola parte e basta ad articolare la voce. (D).

© Ci sono molte persone che ritengono un pronostico fatale vedere il sale, essere in tredici a tavola e iniziare qualcosa di venerdì. Ritornando alle tradizioni, vedremo donde derivano. Il primo deriva da Giuda Iscariote che turbato dalle parole di Gesù: « Colui che mette con me la mano nel piatto è quegli che mi tradirà », con un brusco movimento rovesciò il sale. Il secondo ebbe origine nel medesimo ambiente. Gli apostoli erano dodici e Gesù condannato a morire faceva tredici. (D).



Nevrastenia e Debolezza sessuale - Virilità

## UOMINI DEBOLI

Cura scientifica, via orale, senza bisogno di abbandonare le proprie occupazioni, ad azione rapida e speciale regime di vita, di effetto rapido, efficace. Guaritura, rigenera, tonifica le funzioni sessuali, rinforza l'organismo.

Uomini sessualmente deboli, impressionabili, addecati, UOMINI che, per eccessivo lavoro mentale, che per errori giovanili, nevrastenia, od altre cause, avete perduto, o non possedete le forze che sono l'orgoglio di ogni Uomo, fate la cura col nostro « PROAUTOGES » e ne trarrete sicuro giovamento. Assicurarsi la massima serietà e sollecitudine nell'osservazione delle ordinazioni. Cura completa Lire 1000, franco di ogni altra spesa, pagamento anticipato, od in assegni.

DEPOSITO GENERALE

L'UNIVERSALE

Via del Monte n. 10, p. 1 - BOLOGNA

concorso

## Gancino

Nell'estrazione del 25 luglio c. a. le lire 100.000 settimanali sono state vinte dal Sig. Picorzi Romeo di Varese.

Le lire 10.000 sono state assegnate all'esercito Pagani Vittorino di Varese.

Bevete un Gancino

inviate l'apposita cartolina alla SIPRA (Concorso GANCINO - Torino, via Arsenale 33) e...

Buona Fortuna!

Buon appetito!  
Gancino

abbonamenti:

annuo . . . lire 630  
semestrale . . . 320  
trimestrale . . . 175

## IL CIMITERO DI GORIZIA

La strada che da Trieste conduce a Gorizia per parecchi chilometri costeggia il mare, arriva in vista di Monfalcone con le sue enormi gru che paiono sospeso sull'orizzonte, poi piega a destra verso l'interno. E' un seguito di colline, di « quote » non molto elevate dal fondo piuttosto arido fra cui la strada procede con un tranquillo saliscendi. I gruppi di case sono radi, con le facciate sovente colorate e nelle piccole valli gli orti sono cintati come nella periferia delle città.

I segni dell'altra guerra sono stati portati via dal tempo e dalla gente che ha fretta di dimenticare. Mi fermai vicino ad una casa cantoniera dove degli uomini stavano lavorando per tenere in efficienza il fondo stradale. Erano in quattro: due sloveni e due italiani; mi risposero in italiano tutti e parevano molto meno che nella città preoccupati dalle questioni nazionali. Parlarono invece volentieri delle loro paghe appena sufficienti per vivere, accennarono con sobrietà al loro passato di partigiani nelle brigate miste che operavano nella zona anche nei mesi precedenti la caduta del fascismo. Chiesi a loro se nei pressi c'erano ancora dei cimiteri di guerra. Mi risposero che i partigiani morti, sepolti qua e là sulle colline e sulle montagne erano stati raccolti dai parenti venuti anche da lontano e che di cimiteri dell'altra guerra potevo forse trovarne più avanti nella strada, nei pressi del primo gruppo di case.

Entrammo nella piana di Gorizia che la mattina era già alta. Ad un passaggio a livello chiuso, un prete in bicicletta ci raggiunse, scese e stava per infilare una strada laterale quando d'improvviso mi decisi di parlare un po' con lui. Gli chiesi se c'era la possibilità di visitare qualche paese dei dintorni. « Vada nel mio », rispose, « in cinque minuti di qui. Metà delle case sono state bruciate dai rastrellatori tedeschi o fascisti. Già l'altra guerra l'aveva distrutto completamente ». Alzò una sua lunga mano per indicare le alture intorno: « Ecco il San Michele ed altre montagne della guerra di "volontari" italiani ».

Man mano che parlava, il suo italiano si rinfanciava, ogni tanto si interrompeva per salutare in sloveno qualche suo parrocchiano: ma si capiva che non era completamente a suo agio con me; rispondeva dopo lunghe sospensioni piene di prudenza alle mie domande e preferì lasciarmi andar solo verso il suo paese. Quando lo salutai fece un gesto che subito mi fece sorridere: si guardò intorno attento poi si portò un dito alle labbra come le maestre usano fare con i bambini per ottenere il silenzio. Eppure quel povero vecchio sacerdote non aveva detto niente di segreto o di drammatico sulla situazione, aveva ricordato che le autorità mandate da Roma in quel paese avevano per tanti anni reso la vita difficile agli sloveni e che per questo certa gente preferiva ora riunirsi alla Jugoslavia; che però di là non c'era religione e le altre cose che può dire un parroco di campagna. Eppure aveva paura, anche in lui c'era lo stesso sentimento di oscuro timore che avevo trovato in tanta gente nel mio viaggio nella Venezia Giulia.

Il paese custodiva un torrente, le case bruciate con le mura in piedi ricordano certe strade di Milano e Torino con le facciate delle finestre oscure. Poca gente in giro, solo degli operai occupati nelle ricostruzioni dell'unico ponte. Molti bambini mi stavano spiando dalle rovine e poi fattivi coraggio mi vennero vicino per osservarmi meglio con i loro occhi azzurri. Giunsi davanti al Municipio decorato da manifesti. Al pianterreno nessuno, salii le scale e dopo aver traversato delle stanze vuote, capitali in un ufficio occupato da due ragazze robuste non ancora ventenni. « State voi del Municipio », domandai. « Sì, siamo noi », risposero tranquille, e così parlando seppi che in quel piccolo paese c'era costruita una propria autonomia amministrativa molto semplice senza burocrazia. Le ragazze mi spiegarono che non c'erano nemmeno le tasse da pagare. « Paga chi può e chi vuole ». « Cosa state facendo », domandai indicando una delle pratiche sparse sul tavolo. « Rispondiamo a delle famiglie che ci chiedono notizie di loro giovani che furono partigiani da queste parti. Molti di loro sono morti ». « Avete combattuto insieme sloveni e italiani contro i tedeschi — domandai — Non è vero? ». « Sì », rispose la ragazza a E. allora — incalzai io — non si potrebbe vivere tranquilli insieme anche adesso? ». Non ottenni risposta;

l'altra ragazza cambiò discorso facendomi vedere un manifesto per il 1° maggio dipinto da un loro compaesano che mi volle dare per ricordo. La prima salutandomi mi parlò degli alpini che c'erano con loro.

Prima di Gorizia mi fermai davanti al cimitero civile dall'entrata bianca e monumentale. Delle donne stavano accoccolate davanti all'entrata. Mangiavano pane e formaggio e mi salutarono. Chiesi se potevo entrare e allora parlarono con me del loro figlio sepolto là dentro. Erano venute da lontano per venirci a trovare e ora mangiavano qualcosa per tenersi in piedi. Dopo un po' non potei più parlare con loro: la mia voce diventava rauca; una di loro somigliava troppo a mia madre. Minoltrai fra i sentieri ghialosi fra le tombe. Una metà del cam-



Il Cimitero di Redipuglia (Foto Demma)

posanto era occupato da tombe fresche; quelle dei soldati della Wehrmacht disposte in un ultimo rigido allineato, ragazzi di 17-20 anni. Vicino dei nostri aviatori e fanti. Poi strane povere tombe con delle bandierine ai quattro angoli, dei fiori vecchi, qualche ramo di roseto e anche un nome francese dalla tomba quasi cancellata. Altre date, la terra fresca, segni affrettati già cancellati in pochi mesi, ogni tanto la mano di una madre che aveva raschiato le erbe, la gramigna, e piantato una pianta di rose rampanti.

Mi sedetti stanco su una pietra. C'era nell'aria l'odore forte di una certa erba che ho sempre trovato nei cimiteri. Mi venne in mente il furore di Jean Glon contro la guerra. Gli annunciarono un giorno la visita di qualcuno che portava il nome di un amico « ucciso » in guerra e allora per pagine intero se lo rappresentava vicino a lui. « Nessuna forza al mondo avrebbe potuto impedire che lui fosse qui vicino al fuoco a sentire i vestiti sulle suo membra, l'odore del tabacco... Nessuna forza se non l'imbecillità umana... ».

Certo che in questa abitudine « civile » di relegare i reati dei morti in guerra nei cimiteri fuori delle città o nei lontani ossari, c'è inconsciamente la volontà della gente di dimenticare l'abiezione della guerra che altri hanno pagato. Invece dei monumenti eroici nelle piazze delle città si dovrebbero innalzare degli ossari, dei monumenti funebri per ammunire e ricordare un giorno dopo l'altro.

STEFANO TERRA



Una donna giovane vicino al cancello del suo pezzo di terra ci venne incontro sorridendo; parlò del più o del meno, anche delle scuole « italiane » che c'erano una volta e adesso non c'era più niente e che però lei era slovena. Disse anche il suo cognome quasi per provare la sua pericolante affermazione. Per i cimiteri di guerra, precisò che da tempo le salme erano state inumate e trasportate nei grandi ossari nazionali come Redipuglia. « Li hanno proprio portati via », concluse e da questo tono capii come il sentimento dei morti fosse diverso in quella terra passata e raschiata dalla guerra. Più oltre c'era un altro recinto qua e là abbrecciato con delle decorazioni mortuario frantumate o all'interno il verde degli ortaggi ripuliti dalla pioggia della notte.